

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 DEL GRUPPO BANCA FINNAT

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Finnat chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un utile netto di Euro 7.296 migliaia con un decremento di Euro 1.024 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 8.320 migliaia.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, pari ad Euro 15.365 migliaia, risulta invece superiore di Euro 5.964 migliaia a quello dell'esercizio 2015 (Euro 9.401 migliaia).

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrate:

- **Il margine di intermediazione** risulta pari a Euro 66.532 migliaia contro Euro 61.369 migliaia dell'esercizio precedente. L'incremento complessivo di Euro 5.163 migliaia è così costituito:

incrementi

- Euro 6.661 migliaia per Commissioni nette (Euro 51.105 migliaia al 31 dicembre 2016 contro Euro 44.444 migliaia dell'esercizio precedente);
- Euro 3.607 migliaia riferito al Risultato netto dell'attività di negoziazione che presenta al 31 dicembre 2016 un saldo positivo di Euro 1.896 migliaia rispetto a quello negativo di Euro 1.711 migliaia dell'esercizio 2015. L'importo del 2016 comprende Euro 408 migliaia di proventi per margini positivi su derivati rappresentativi di certificati di quote di emissione di gas ad effetto serra;

decrementi

- Euro 1.863 migliaia per Margine di interesse (Euro 7.740 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto a Euro 9.603 migliaia dell'esercizio precedente).
 - Euro 449 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 3.003 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto a Euro 3.452 migliaia dell'esercizio precedente);
 - Euro 2.793 migliaia per Utile da cessione di titoli disponibili per la vendita (Euro 2.788 migliaia nell'esercizio 2016 contro Euro 5.581 migliaia dell'esercizio 2015).
- **Le rettifiche di valore per deterioramento** ammontano a Euro 5.842 migliaia contro Euro 4.314 migliaia dell'esercizio 2015. La voce accoglie le rettifiche di valore su crediti per Euro 185 migliaia e quelle su attività disponibili per la vendita per Euro 5.657 migliaia.
 - **I costi operativi** ammontano a Euro 45.700 migliaia contro Euro 47.979 migliaia dell'esercizio 2015, registrando pertanto un decremento di complessivi Euro 2.279 migliaia e sono così dettagliati:
 - le spese per il personale pari a Euro 31.096 migliaia risultano superiori di Euro 112 migliaia rispetto all'esercizio 2015 (Euro 30.984 migliaia);

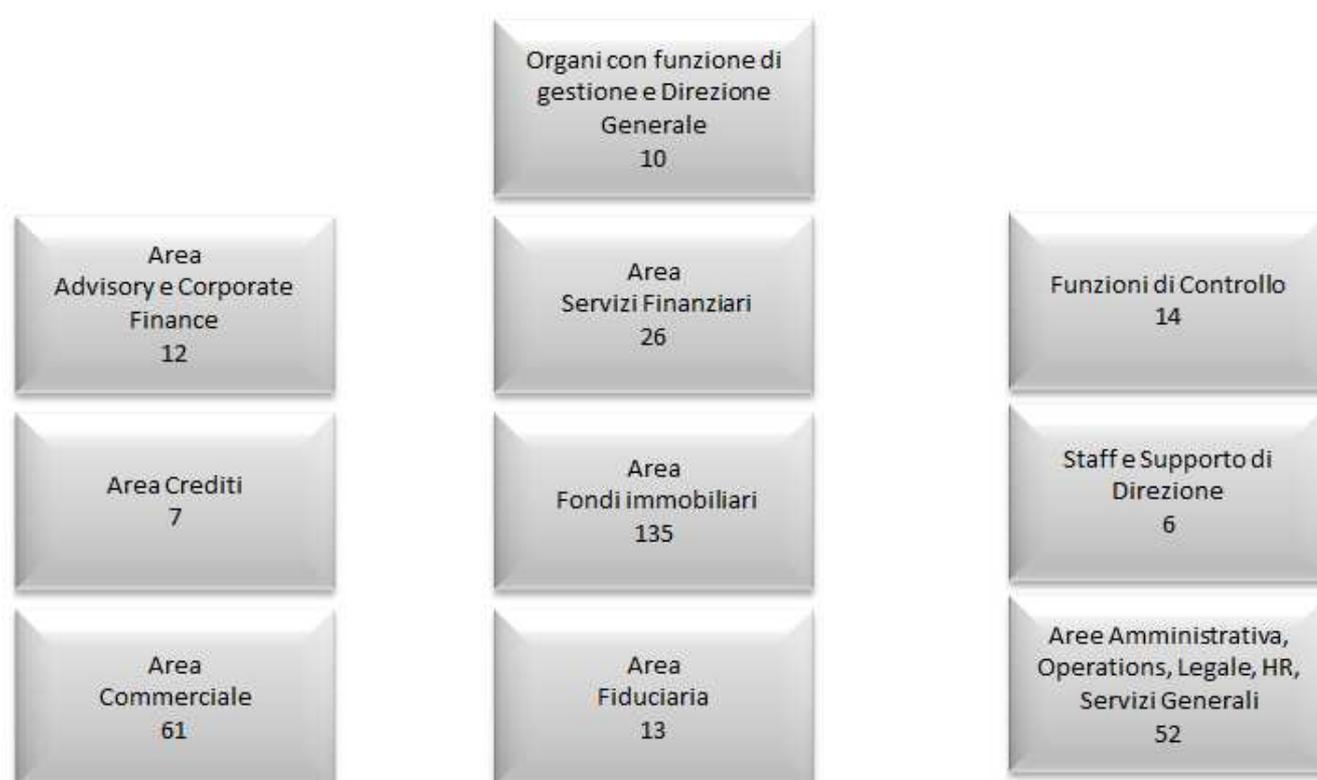
- le altre spese amministrative, pari a Euro 18.318 migliaia, sono inferiori di Euro 1.003 migliaia rispetto a quelle dell'esercizio precedente (Euro 19.321 migliaia); La voce comprende inoltre i contributi, pari a complessivi Euro 1.204 migliaia, versati, dalla Banca, al Fondo Nazionale di Risoluzione (contro Euro 1.012 migliaia dello scorso esercizio);
- i fondi per rischi ed oneri risultano utilizzati per Euro 619 migliaia a fronte dell'accantonamento effettuato lo scorso esercizio;
- gli altri oneri/proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 3.748 migliaia contro un saldo parimenti positivo di Euro 3.937 migliaia dell'esercizio 2015. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela pari ad Euro 3.882 migliaia (Euro 4.018 nello scorso esercizio); La voce comprende inoltre il risultato negativo di Euro 257 migliaia, riferito all'attività di negoziazione di certificati rappresentativi di quote di emissione di gas ad effetto serra;
- al 31 dicembre 2016 il Cost income ratio risulta pari al 68,7% con un decremento rispetto a quanto evidenziato al 31 dicembre 2015 (78,2%) dovuto sia al miglioramento del margine di intermediazione che alla flessione dei costi operativi.
- **Le imposte sul reddito** ammontano ad Euro 5.415 migliaia al 31 dicembre 2016, mentre risultavano positive per 4.227 migliaia al 31 dicembre 2015. Lo scorso esercizio beneficiavano dell'affrancamento di complessivi Euro 6.389 migliaia (Euro 3.205 migliaia di competenza del Gruppo) dell'avviamento iscritto dalla controllata InvestIRE SGR S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione.

* * *

La variazione delle "Riserve da valutazione" unitamente al risultato dell'esercizio sono evidenziate nel Prospetto della Redditività Complessiva.

La struttura di Banca Finnat Euramerica e delle società del Gruppo

L'allocazione del complesso delle risorse umane all'interno delle attività svolte dalla Banca e dalle Società da essa controllate si presenta come segue:



L'organico del Gruppo è passato dalle n. 323 unità al 31 dicembre 2015 alle n. 336 unità al 31 dicembre 2016 come da dettaglio sotto riportato:

	31/12/2016	31/12/2015
personale dipendente	327	313
dirigenti	52	46
quadri	138	128
impiegati	137	139
collaboratori	6	7
promotori	3	3
Totale	336	323

Le società del Gruppo

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo è così strutturato:



In data 30 agosto 2016 è stata costituita, con sede in Lussemburgo, la società “NATAM Management Company S.A.” con un capitale sociale di Euro 750.000 suddiviso in n.750 azioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna sottoscritto interamente da Banca Finnat.

In data 27 ottobre 2016, con la cancellazione dal Registro delle imprese di Milano, si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria della società collegata Sigefi Italia Private Equity Srl;

In data 7 dicembre 2016 la Banca ha ceduto a B.S. 7 S.p.A., società interamente controllata da Beni Stabili S.p.A. Siiq, l'intera partecipazione, pari al 36%, in Revalo S.p.A..

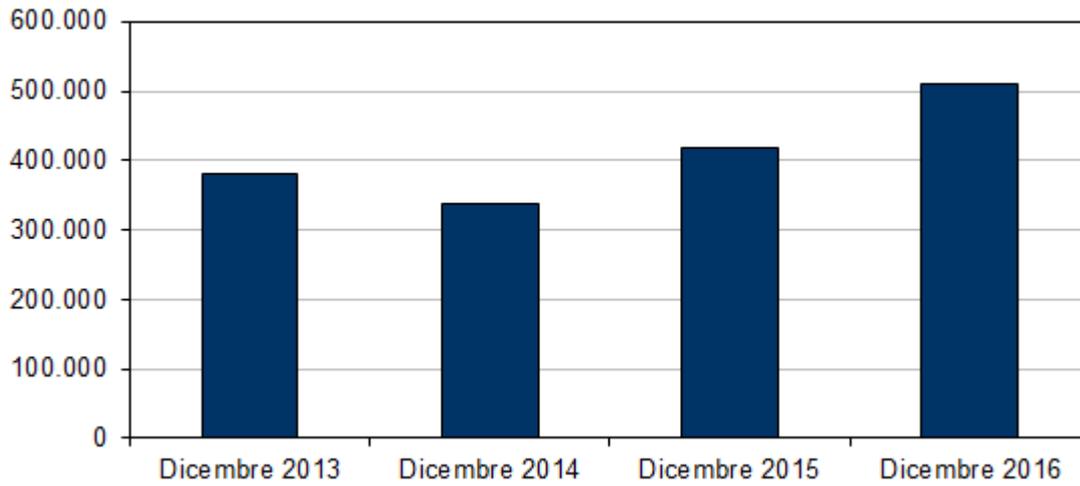
Evoluzione della raccolta del Gruppo

	Dicembre 2013	Dicembre 2014	Dicembre 2015	Dicembre 2016
(in migliaia di Euro)				
Raccolta diretta clientela della capogruppo	380.810	336.854	417.760	510.686
- Debiti verso clientela (conti correnti)	284.987	248.080	331.111	418.331
- Depositi vincolati	54.138	40.116	60.527	68.530
- Titoli in circolazione	41.685	48.658	26.122	23.825
Raccolta indiretta della capogruppo	4.029.489	4.338.207	4.609.152	4.505.144
- Gestioni individuali	396.335	427.690	449.753	459.775
- Gestioni in delega	214.972	244.252	283.646	251.061
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	3.398.930	3.451.980	3.603.627	3.471.594
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	-	183.688	229.493	255.778
- Prodotti assicurativi di terzi	19.252	30.597	42.633	66.936
Attività Fiduciaria	1.581.762	1.471.884	1.408.787	1.374.990
Gestione Fondi Immobiliari	3.882.512	4.130.632	6.769.365	7.001.357
Totale raccolta	9.874.573	10.277.577	13.205.064	13.392.177
Sicav di diritto lussemburghese di cui Banca Finnat è "Promoter": New Millennium Sicav, New Millennium Sif e Rinascimento Sicav (estinta in data 5 settembre 2016 a seguito della fusione dei comparti in altra SICAV).	612.302	702.614	725.786	677.938

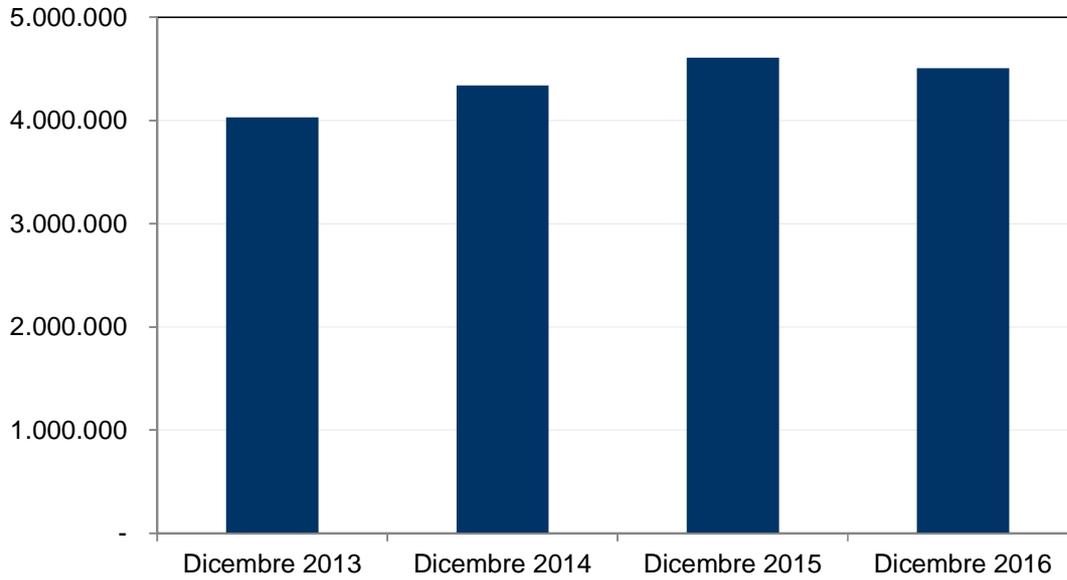
Nel prospetto sopra riportato è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestIRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate.

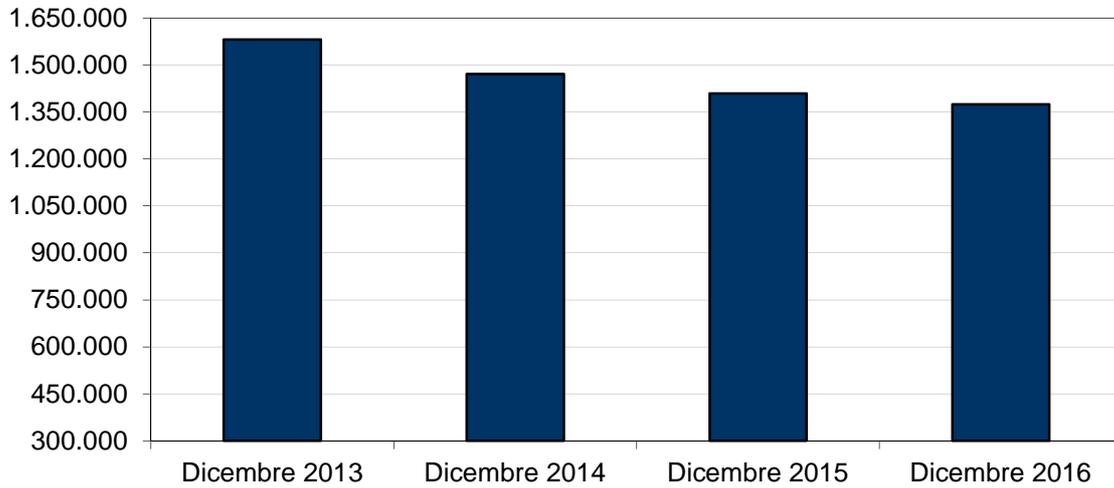
Raccolta diretta clientela



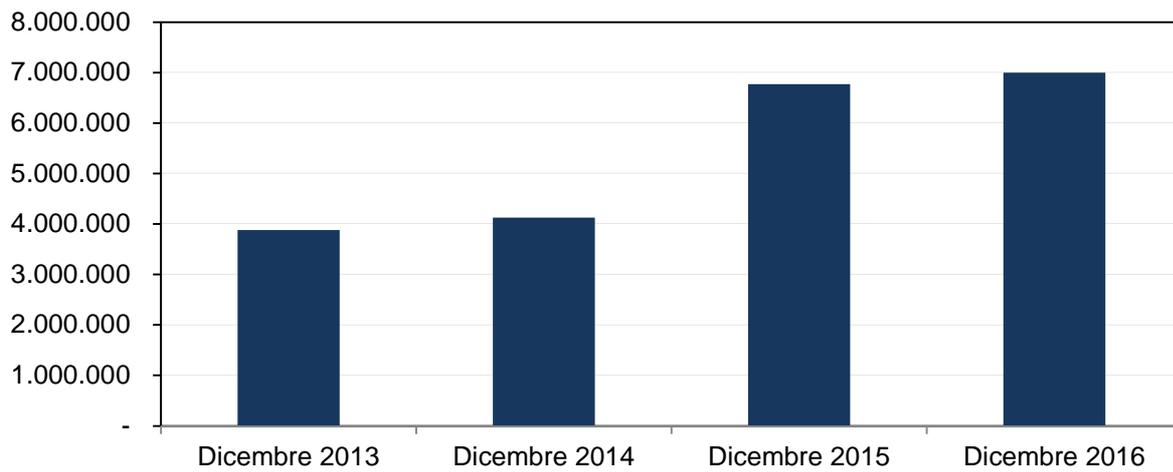
Raccolta indiretta



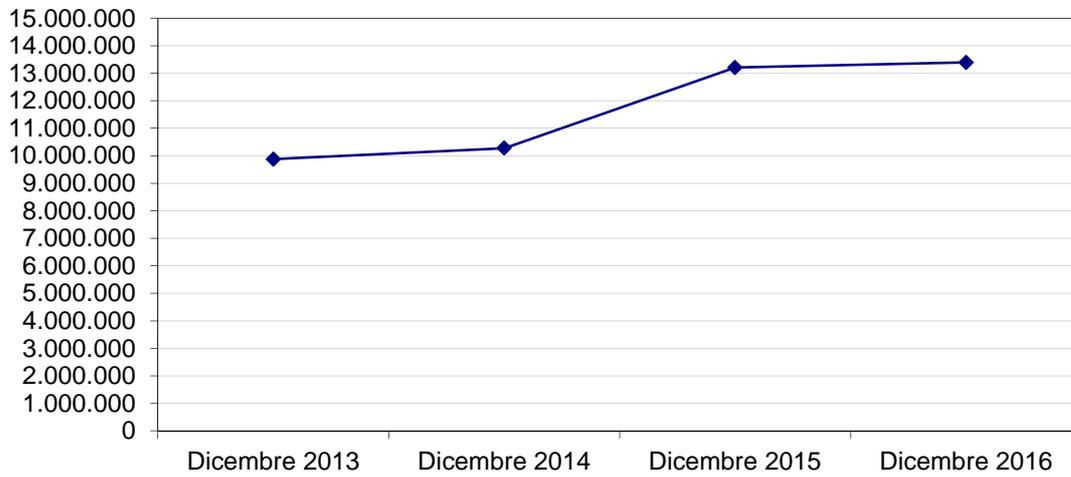
Attività Fiduciaria



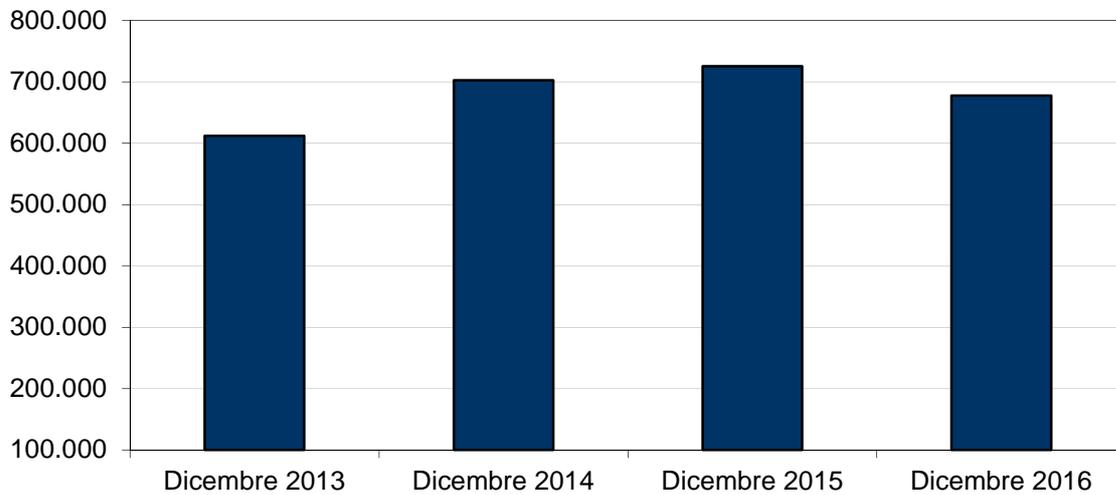
Fondi Immobiliari



Raccolta totale del Gruppo



Sicav di diritto lussemburghese



Le attività sulla gestione del gruppo

Per il commento sull'andamento della gestione delle società partecipate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio separato di Banca Finnat Euramerica S.p.A. che risulta ricompreso nel presente fascicolo.

In applicazione alla comunicazione Consob n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si segnala che il gruppo svolge la propria attività prevalentemente nel territorio italiano e comunque non opera in alcuna delle aree geografiche ritenute a rischio.

Le operazioni intervenute sui titoli e sulle partecipazioni sono riportate ed analizzate in dettaglio nella Nota integrativa.

I principali dati patrimoniali ed economici degli esercizi 2016 e 2015 a confronto

Vi presentiamo qui di seguito, in forma sintetica, i principali dati del bilancio 2016 comparati con quelli al 31 dicembre 2015.

Gli schemi di presentazione riflettono il contenuto della struttura obbligatoria minima prevista dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	variazione assoluta
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	475	469	6
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.489	56.578	(16.089)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.172.947	831.421	341.526
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.999	1.959	40
Crediti verso banche	170.728	98.386	72.342
Crediti verso clientela	335.765	292.644	43.121
Derivati di copertura	391	215	176
Partecipazioni	8.264	10.549	(2.285)
Attività materiali	5.304	5.501	(197)
Attività immateriali	41.022	41.957	(935)
Attività fiscali	16.003	21.265	(5.262)
Altre attività	18.196	18.680	(484)
TOTALE ATTIVO	1.811.583	1.379.624	431.959
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	1.203	11.496	(10.293)
Debiti verso clientela	1.496.319	1.045.816	450.503
Titoli in circolazione	23.825	26.122	(2.297)
Passività finanziarie di negoziazione	10.772	9.733	1.039
Passività fiscali	3.602	10.228	(6.626)
Altre passività	12.101	13.177	(1.076)
Trattamento di fine rapporto del personale	4.839	4.405	434
Fondi per rischi e oneri	448	1.067	(619)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	40.970	39.031	1.939
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	217.504	218.549	(1.045)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.811.583	1.379.624	431.959

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Margine di interesse	7.740	9.603	(1.863)	-19%
Commissioni nette	51.105	44.444	6.661	15%
Dividendi e proventi simili	3.003	3.452	(449)	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.896	(1.711)	3.607	
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:				
- di attività finanziarie disponibili per la vendita	2.788	5.581	(2.793)	
Margine di intermediazione	66.532	61.369	5.163	8%
Rettifiche di valore per deterioramento	(5.842)	(4.314)	(1.528)	
Risultato netto della gestione finanziaria	60.690	57.055	3.635	6%
Spese per il personale	(31.096)	(30.984)	(112)	
Altre spese amministrative	(18.318)	(19.321)	1.003	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	619	(686)	1.305	
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(653)	(925)	272	
Altri oneri/proventi di gestione	3.748	3.937	(189)	
Costi operativi	(45.700)	(47.979)	2.279	-5%
Utili (perdite) delle partecipazioni	375	325	50	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.365	9.401	5.964	63%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.415)	4.227	(9.642)	
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.950	13.628	(3.678)	-27%
(Utile) Perdita di pertinenza di terzi	(2.654)	(5.308)	2.654	
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	7.296	8.320	(1.024)	-12%

Qui di seguito si riportano alcuni indicatori dell'operatività del Gruppo alla data del 31 dicembre 2016 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2016 %	Esercizio 2015 %
Margine di interesse/margine di intermediazione	11,63	15,65
Commissioni nette/margine di intermediazione	76,81	72,42
Cost/income ratio (costi operativi/margine di intermediazione)	68,69	78,18
ROE (utile dell'esercizio/patrimonio netto)	3,35	3,81
ROA (utile dell'esercizio/totale attivo)	0,40	0,60

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di redazione del presente bilancio non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Va comunque segnalato che:

- in data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha altresì deliberato la nomina del Vice Direttore Generale Dott. Giulio Bastia a nuovo Condirettore Generale e Dirigente preposto in sostituzione, per raggiunti limiti di età, del Dott. Paolo Colletti.
- in data 10 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Banca, preso atto delle dimissioni del Presidente Dott. Giampietro Nattino ha nominato in sostituzione, quale nuovo Presidente della Banca, il consigliere Dott.ssa Flavia Mazzarella la quale conserva le sue caratteristiche di Consigliere indipendente. Il Consiglio ha altresì cooptato, quale Consigliere d'Amministrazione indipendente, il Dott. Marco Tofanelli al quale ha conferito l'incarico di Vice Presidente e *Lead Independent Director*. Il Consiglio inoltre ha deliberato in merito alla nuova composizione dei Comitati Rischi e Nomine.

Operazioni con parti correlate

La Banca osserva il Regolamento per le operazioni con soggetti collegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2013 al fine di definire le competenze e le regole che disciplinano l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Banca o da società del gruppo bancario Banca Finnat, conformemente a quanto previsto, rispettivamente, dall'art. 2391-bis del codice civile, dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare di Banca d'Italia n. 263 recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

La Banca ha concluso operazioni con società controllate o sottoposte a influenza notevole e operazioni di minore rilevanza ordinarie e a condizioni di mercato che non hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società e inoltre nel 2016, non ha effettuato, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le informazioni richieste dallo IAS 24 sono fornite nella parte H della Nota Integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La Banca e le sue controllate italiane aderiscono al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008, l'esposizione del Gruppo verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi è rappresentata dall'investimento in obbligazioni "FIP Funding Class A2-2023", iscritto nel Bilancio della Banca tra i titoli per il trading per Euro 2.492 migliaia (valore nominale Euro 4.000 migliaia). Tale titolo (CMBS Commercial Mortgage-Backed Securities) deriva dalla cartolarizzazione del finanziamento al Fondo Immobili Pubblici (gestito, come noto, dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A.) ed è garantito da privilegio speciale sugli immobili del Fondo, quasi esclusivamente locati alla Pubblica Amministrazione; di conseguenza lo stesso rappresenta un titolo non esposto a rischio di insolvenza. La Banca e le altre società del Gruppo, ad eccezione dell'unica fattispecie sopra indicata, alla data del 31 dicembre 2016 non detengono alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - SPE (Special Purpose Entities) - CDO (Collateralized Debt Obligations) - Altre esposizioni verso subprime e Alt-A - CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities) - Leveraged Finance;
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte A Sezione 2- Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che illustra le disposizioni di attuazione in vigore dal 1° gennaio 2014. Il documento prevede tra l'altro, nelle disposizioni transitorie in materia di "fondi propri", la facoltà di non includere ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, i profitti e le perdite non realizzati riferiti alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale facoltà (c.d. sterilizzazione) ha validità fino all'entrata in vigore dell'IFRS 9 che sostituirà lo IAS 39 in tema di strumenti finanziari. La Banca entro il termine previsto ha esercitato l'opzione sopra indicata. Il Regolamento IFRS 9 è entrato in vigore il 19 dicembre 2016 (ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea) e l'applicazione dovrà avvenire al più tardi entro il 1° gennaio 2018. Alla luce di quanto indicato la Banca d'Italia con comunicazione del 26 gennaio 2017, in attesa di un chiarimento formale da parte delle autorità europee, ha disposto che tale opzione continuerà ad applicarsi alle "banche meno significative" di cui Banca Finnat fa parte.

Informativa al pubblico stato per stato

DATI AL 31 dicembre 2016

ai sensi dell'art.89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV)

DENOMINAZIONE	LOCALITA' GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	NATURA DELL'ATTIVITA'	FATTURATO (in migliaia di euro)	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	UTILE/PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE (in migliaia di euro)	IMPOSTE SULL'UTILE O SULLA PERDITA (in migliaia di euro)
Capogruppo						
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Italia	Bancaria	32.302	170	4.266	(276)
Controllate dirette						
Finnat Fiduciaria S.p.A.	Italia	Fiduciaria	1.699	13	(275)	(83)
InvestiRE SGR S.P.A.	Italia	Promozione e gestione fondi immobiliari di tipo chiuso	34.638	135	12.136	(4.973)
Natam Management Company S.A.	Lussemburgo	Gestione collettiva del risparmio	-	1	(281)	-
Finnat Gestioni SA	Svizzera	Gestione e consulenza finanziaria	633	2	397	(84)

L'adeguatezza patrimoniale, i coefficienti prudenziali e l'informativa sulla gestione dei rischi

Le informazioni relative al grado di adeguatezza patrimoniale e alla gestione dei rischi del Gruppo sono ampiamente illustrate nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte F- Informazioni sul Patrimonio consolidato e nella Parte E- Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari consolidati

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato viene determinato secondo la disciplina armonizzata per le Banche e le Imprese di Investimento contenuta nel Regolamento ("CRR") e nella Direttiva ("CRD IV") Comunitaria del 26 giugno 2013 che trasferiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3).

Per dare attuazione all'applicazione della disciplina la Banca d'Italia ha emanato, in data 17 dicembre 2013, la Circolare n. 285 "Disposizione di vigilanza prudenziale per le banche".

I Fondi propri alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 154.634 migliaia (Euro 148.600 migliaia al 31 dicembre 2015) mentre il Total capital ratio si attesta al 30,1% (31,7% al 31 dicembre 2015) a fronte di un requisito minimo dell'8% previsto dalla normativa vigente per gli Istituti di Credito.

Il *Total capital ratio*, così come il *CET1 ratio* e il *Tier1 ratio*, sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Attività di ricerca e sviluppo

Per le attività di ricerca e sviluppo si rimanda a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori al bilancio separato della Capogruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base delle attuali previsioni formulate dagli uffici della Banca e delle controllate sull'andamento annuo dei risultati del Gruppo, si ritiene di realizzare per l'esercizio 2017 un risultato netto consolidato inferiore a quello del 2016 che comprendeva significativi ricavi per commissioni di performance riferiti alla controllata InvestIRE SGR S.p.A.

Patrimonio netto consolidato del Gruppo

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, con inclusione dell'utile dell'esercizio, è risultato pari a Euro 217.504 migliaia e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio Netto del Gruppo

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	218.549
Distribuzione dividendo	(3.629)
Variazione riserve da valutazione	(3.976)
Variazioni altre riserve	(293)
Variazioni per acquisto azioni proprie	(443)
Utile (perdita) del periodo	7.296
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	217.504

Raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio netto e risultato del gruppo

<i>(in migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	di cui: Utile (Perdita) del periodo
Saldi come da bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2016	234.654	3.990
Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:		
- società consolidate integralmente	3.173	3.173
- valutate al patrimonio netto	(1.495)	(199)
Ammortamento delle differenze positive:		
- anni precedenti	(984)	
Eccedenze, rispetto ai valori di carico, relative a:		
- società consolidate integralmente	28.643	
Eliminazione dividendi	(541)	(2.670)
Altre rettifiche di consolidamento:	(45.946)	3.002
Saldi risultanti dal bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016	217.504	7.296

Azioni proprie

La Banca al 31 dicembre 2016 detiene n. 29.492.710 azioni proprie pari all'8,1% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 14.392 migliaia. Alla fine dello scorso esercizio deteneva n. 28.320.718 azioni proprie per un controvalore di Euro 13.949 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha acquistato n. 1.171.992 azioni per un controvalore complessivo di Euro 443 migliaia.

Roma, 10 marzo 2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	475	469
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.489	56.578
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.172.947	831.421
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.999	1.959
60.	Crediti verso banche	170.728	98.386
70.	Crediti verso clientela	335.765	292.644
80.	Derivati di copertura	391	215
100.	Partecipazioni	8.264	10.549
120.	Attività materiali	5.304	5.501
130.	Attività immateriali	41.022	41.957
	di cui:		
	- avviamento	37.729	37.729
140.	Attività fiscali	16.003	21.265
	a) correnti	1.802	2.992
	b) anticipate	14.201	18.273
	di cui alla L.214/2011	12.594	14.329
160.	Altre attività	18.196	18.680
	Totale dell'attivo	1.811.583	1.379.624

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
10.	Debiti verso banche	1.203	11.496
20.	Debiti verso clientela	1.496.319	1.045.816
30.	Titoli in circolazione	23.825	26.122
40.	Passività finanziarie di negoziazione	10.772	9.733
80.	Passività fiscali	3.602	10.228
	a) correnti	565	6.302
	b) differite	3.037	3.926
100.	Altre passività	12.101	13.177
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.839	4.405
120.	Fondi per rischi e oneri		
	b) altri fondi	448	1.067
140.	Riserve da valutazione	30.423	34.399
170.	Riserve	121.601	117.203
190.	Capitale	72.576	72.576
200.	Azioni proprie (-)	(14.392)	(13.949)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	40.970	39.031
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	7.296	8.320
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.811.583	1.379.624

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2016	Esercizio 2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.394	11.110
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	1.346	(1.507)
30.	Margine di interesse	7.740	9.603
40.	Commissioni attive	53.252	46.525
50.	Commissioni passive	(2.147)	(2.081)
60.	Commissioni nette	51.105	44.444
70.	Dividendi e proventi simili	3.003	3.452
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.896	(1.711)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.788	5.581
120.	Margine di intermediazione	66.532	61.369
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(185)	(1.816)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.657)	(2.498)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	60.690	57.055
180.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(31.096)	(30.984)
	b) altre spese amministrative	(18.318)	(19.321)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	619	(686)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(499)	(492)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(154)	(433)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	3.748	3.937
230.	Costi operativi	(45.700)	(47.979)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	375	325
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.365	9.401
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.415)	4.227
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.950	13.628
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.950	13.628
330.	(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.654)	(5.308)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	7.296	8.320

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
 (in migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2016	Esercizio 2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.950	13.628
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(191)	210
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	27	(184)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.871)	4.476
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.035)	4.502
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	6.915	18.130
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.595	4.110
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	3.320	14.020



		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2015	
		Operazioni sul Patrimonio Netto							Totale	Di terzi
		Reddittività complessiva esercizio 2015							72.576	-
		Emissioni nuove azioni							72.576	-
		Acquisto azioni proprie							-	-
		Distribuzione straordin. dividendi							-	-
		Variazione strumenti di capitale							-	-
		Derivati su proprie azioni							-	-
		Stock options							-	-
		Variazioni interessenze partecipative							-	-
		Variazioni di riserve							152.476	35.273
		Allocazione risultato esercizio precedente							117.203	7.398
		Dividendi e altre destinazioni							87.316	29.887
		Riserve							57.762	27.875
		Esistenze Patrimonio netto totale al 1/1/2015							32.849	(1.550)
		Modifica saldi di apertura							-	-
		Esistenze Patrimonio netto totale al 31/12/2014							(13.949)	-
		Capitale:							13.628	5.308
		a) azioni ordinarie							18.130	-
		b) altre azioni							14.020	-
		Sovraprezzo emissioni							257.580	-
		Riserve:							218.548	-
		a) di utili							4.100	-
		b) altre							-	-
		Riserve da valutazione							-	-
		Strumenti di capitale							-	-
		Azioni proprie							-	-
		Utili (Perdita) dell'esercizio							-	-
		Patrimonio netto totale							-	-
		di cui: Patrimonio netto del gruppo							-	-
		di cui: Patrimonio netto di terzi							-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)
(in migliaia di euro)

	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	18.273	41.277
- risultato d'esercizio (+/-)	7.296	8.320
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	659	8
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(176)	(215)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5.842	4.314
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	707	768
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.085	2.062
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(5.415)	(4.227)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	8.275	30.247
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(448.171)	(27.180)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.430	49.660
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(347.183)	(43.714)
- crediti verso banche: a vista	29.479	(26.901)
- crediti verso banche: altri crediti	(103.021)	3.085
- crediti verso clientela	(43.306)	(4.977)
- altre attività	430	(4.333)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	436.606	3.443
- debiti verso banche: a vista	10.963	(9.661)
- debiti verso banche: altri debiti	(21.256)	(76.047)
- debiti verso clientela	450.503	108.721
- titoli in circolazione	(2.297)	(20.836)
- passività finanziarie di negoziazione	1.039	7.374
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(2.346)	(6.108)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	6.708	17.540
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.259	2.691
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.200	1.450
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	360
- vendite di attività materiali	21	329
- vendite di attività immateriali	1.038	552
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(620)	(39.571)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(40)	-
- acquisti di attività materiali	(323)	(1.115)
- acquisti di attività immateriali	(257)	(38.456)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.639	(36.880)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(443)	(1.539)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.898)	20.683
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(8.341)	19.144
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6	(196)

Legenda:
 (+) generata
 (-) assorbita

RICONCILIAZIONE	31/12/2016	31/12/2015
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	469	665
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6	(196)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	475	469

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA DEL GRUPPO BANCA FINNAT EURAMERICA

Si riportano qui di seguito le sezioni della nota integrativa applicabili per il Gruppo.

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 - Principi generali di redazione
- Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 - Altri aspetti

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 – Informativa sul *fair value*

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120
- Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130
- Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 16 - Altre attività – Voce 160

PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 10 - Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120
- Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo – Voci 140,170,190,200 e 220
- Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

ALTRE INFORMAZIONI

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi – Voce 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni – Voce 40 e 50

- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180
- Sezione 12 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 190
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
- Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
- Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
- Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 240
- Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
- Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
- Sezione 24 - Utile per azione

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

- 1.1 - Gruppo bancario - rischio di credito
- 1.2 - Gruppo bancario - rischio di mercato
- 1.3 - Gruppo bancario - rischio di liquidità
- 1.4 - Gruppo bancario - rischio operativo

Sezione 3 – Rischi delle altre imprese

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

- Sezione 1- Il patrimonio consolidato
- Sezione 2- I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

- A - Schema primario
- B - Schema secondario

Operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2016 del Gruppo Banca Finnat Euramerica è redatto applicando i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati, con le successive eventuali modifiche, dall'International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2016, secondo la procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/02.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento, ove necessario, anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili si è, inoltre, fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché alla documentazione di supporto all'introduzione degli IAS/IFRS in Italia, predisposta dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, si è fatto uso delle disposizioni e delle guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal Framework.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

In conformità a quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e dai paragrafi 25 e 26 dello IAS 1 gli Amministratori della Banca hanno considerato con la massima prudenza ed attenzione, ai fini della redazione del bilancio consolidato, una serie di indicatori finanziari, gestionali e di altro tipo al fine di individuare l'eventuale sussistenza di circostanze che possano assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale.

A seguito dell'analisi svolta e delle verifiche condotte in merito al valore di realizzo degli *assets* – che è stato oggetto di ponderato e prudente apprezzamento – ed in considerazione della affidabilità e delle risultanze dei sistemi di misurazione dei rischi, gli Amministratori della Banca ritengono che non sussistano elementi che possano far sorgere dubbi riguardo al presupposto della continuità aziendale del Gruppo. Vista l'entità del patrimonio del Gruppo, la conseguente cospicua consistenza di risorse finanziarie e la composizione, qualità e liquidabilità del portafoglio delle attività finanziarie, gli Amministratori della Banca hanno predisposto il presente Bilancio consolidato nel pieno convincimento della sussistenza del requisito della continuità aziendale del Gruppo in un futuro prevedibile.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 – emanata dalla Banca d’Italia nell’esercizio dei poteri stabiliti dall’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il Bilancio consolidato è costituito da: Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato, Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato nonché dalla presente Nota Integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Nella Nota Integrativa consolidata sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 15 dicembre 2015) non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi consolidati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti di bilancio. Non sono riportati i conti che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto Economico e nel Prospetto della Redditività Complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Per ogni conto degli schemi consolidati di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto della Redditività Complessiva è indicato anche l’importo dell’esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili quelli relativi all’esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall’art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio consolidato è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. Per quanto attiene il contenuto degli schemi si fa presente che, ove non diversamente specificato, gli importi in essi riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio consolidato fornisce la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato economico dell’esercizio. Il bilancio inoltre è stato redatto, come già detto, nella prospettiva della continuazione delle attività (IAS 1 paragrafo 25), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 paragrafo 27 e 28) e nel rispetto dell’obbligo di eseguire le rettifiche per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento del bilancio (IAS 10). Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un’interpretazione (IAS 1 paragrafo 32). Il costo delle rimanenze dei beni e degli strumenti finanziari è stato determinato adottando il metodo del costo medio giornaliero ponderato (IAS 2 paragrafo 25).

In merito all'informativa da fornire nel Bilancio consolidato, gli Amministratori della Banca hanno anche tenuto conto di quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 4 marzo 2010.

Il Bilancio consolidato di Banca Finnat Euramerica è sottoposto a revisione contabile a cura della EY S.p.A. alla cui Relazione allegata si fa esplicito rinvio.

Si riportano di seguito i Regolamenti omologati dalla Commissione Europea che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2016:

- Regolamento n. 28/2015 - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012;
- Regolamento n. 29/2015 - IAS 19 Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti;
- Regolamento n. 2113/2015 – Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura;
- Regolamento n. 2173/2015 – Modifiche allo IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto;
- Regolamento n. 2231/2015 – Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili;
- Regolamento n. 2343/2015 – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014;
- Regolamento n. 2406/2015 – Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Iniziativa di informativa;
- Regolamento n. 2441/2015 – Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.
- Regolamento n. 1703/2016 – Modifiche allo IFRS 10 Bilancio consolidato, allo IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'adozione dei Regolamenti menzionati non ha avuto impatti sul presente bilancio.

Inoltre la Commissione Europea ha omologato nel corso del 2016 i seguenti Regolamenti che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018:

- Regolamento n. 2067/2016 – IFRS 9 Strumenti finanziari;
- Regolamento n. 1905/2016 – IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota%	
1. InvestiRE SGR S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Finnat	50,16	50,16
2. Finnat Fiduciaria S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Finnat	100,00	100,00
3. Finnat Gestioni S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Finnat	70,00	70,00
4. Natam Management Company S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Finnat	100,00	100,00

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; 2=influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3=accordi con altri soci; 4=altre forme di controllo
5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"; 6=direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92".

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

La percentuale dei voti disponibili nell'assemblea ordinaria è effettiva.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento include:

- con il metodo del consolidamento integrale, il Bilancio della controllante Banca Finnat Euramerica S.p.A. e delle società controllate;
- con il metodo del patrimonio netto, il Bilancio delle società collegate o l'ultima situazione contabile disponibile al momento della predisposizione del bilancio consolidato.

Si precisa che nell'area di consolidamento sono ricomprese tutte le società controllate prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 l'area di consolidamento è così mutata:

- in data 30 agosto 2016 è stata costituita, con sede in Lussemburgo, la società "NATAM Management Company S.A." con un capitale sociale di Euro 750.000 suddiviso in n.750 azioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna sottoscritto interamente da Banca Finnat;
- in data 27 ottobre 2016, con la cancellazione dal Registro delle imprese di Milano, si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria della società collegata Sigefi Italia Private Equity Srl;
- in data 7 dicembre 2016 la Banca ha ceduto a B.S. 7 S.p.A l'intera partecipazione, pari al 36%, in REVALO.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche le imprese nelle quali Banca Finnat, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Nella

valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

Le società collegate, ossia le imprese nelle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, vengono incluse nel consolidato adottando il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Conto Economico consolidato dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell’impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l’eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo.

Consolidamento integrale

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e adattati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo del consolidamento integrale sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato (acquisizione “linea per linea” degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate), dopo l’attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, che vengono riportate in apposite voci; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale (inclusi i fondi rischi e oneri) il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L’eventuale differenza derivante da tale eliminazione, se positiva, viene iscritta come avviamento nella voce dell’attivo “Attività immateriali”, alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le riserve di Patrimonio netto. L’eventuale differenza negativa viene imputata a Conto Economico.

Tutti i saldi (attività, passività, proventi e oneri) rilevati tra imprese consolidate e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell’effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le perdite non realizzate sono eliminate solo nel caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

La valuta di presentazione dei bilanci e delle situazioni contabili del Gruppo è l’Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel Bilancio consolidato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell’operazione.

I bilanci di società consolidate espressi in valuta sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data di bilancio per le attività e passività; per le poste di conto economico sono stati utilizzati i cambi medi dell'esercizio e per le voci di patrimonio netto i cambi storici. Le differenze tra i valori delle voci di patrimonio netto ai cambi storici e quelli derivanti dalla traduzione delle stesse al cambio corrente sono iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo prevede l'iniziale rilevazione contabile della partecipata al costo. Il valore di carico viene adeguato periodicamente, per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della partecipata. L'attribuzione pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata viene rilevata in una specifica voce del Conto Economico consolidato. Il Patrimonio netto delle collegate viene desunto dall'ultimo bilancio o dall'ultima situazione contabile disponibile al momento della predisposizione del bilancio consolidato.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore di recupero della stessa, stimato tenendo conto del valore attuale dei flussi futuri generabili dalla partecipazione, è rilevato al Conto Economico.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di redazione del presente bilancio non sono emersi eventi o fatti di rilievo che comportino la rettifica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Va comunque segnalato che:

- in data 9 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha altresì deliberato la nomina del Vice Direttore Generale Dott. Giulio Bastia a nuovo Condirettore Generale e Dirigente preposto in sostituzione, per raggiunti limiti di età, del Dott. Paolo Colletti.
- in data 10 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Banca, preso atto delle dimissioni del Presidente Dott. Giampietro Nattino ha nominato in sostituzione, quale nuovo Presidente della Banca, il consigliere Dott.ssa Flavia Mazzarella la quale conserva le sue caratteristiche di Consigliere indipendente. Il Consiglio ha altresì cooptato, quale Consigliere d'Amministrazione indipendente, il Dott. Marco Tofanelli al quale ha conferito l'incarico di Vice Presidente e *Lead Independent Director*. Il Consiglio inoltre ha deliberato in merito alla nuova composizione dei Comitati Rischi e Nomine.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la Banca e le altre Società del Gruppo formulano valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio consolidato. Per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 la Banca e le altre Società del gruppo hanno fatto ricorso, in alcuni casi

limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali che ad alcuni effetti economici.

Esenzione dalla redazione del quarto resoconto intermedio di gestione 2016

Con il recepimento della direttiva sui diritti degli azionisti (D. Lgs. N.27 del 27 gennaio 2010) è stato modificato il comma 1 dell'articolo 154-ter ("Relazioni Finanziarie") del Testo Unico della Finanza (TUF). Tale modifica stabilisce che la Relazione Finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto, debbano essere resi pubblici entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'obbligo di pubblicazione entro 120 giorni si riferisce esplicitamente al "progetto di bilancio" approvato dall'organo amministrativo e non più al "bilancio di esercizio" approvato dall'assemblea. Pertanto con tale modifica è ripristinata, per le società quotate, la facoltà di slittamento dell'approvazione del bilancio entro un termine massimo di 180 giorni come prevista dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, che era venuta meno con la Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Direttiva Transparency*). Il decreto stabilisce inoltre che, in deroga all'art. 2429 comma 1 del Codice Civile, il progetto di bilancio debba essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale ed alla società di revisione, almeno 15 giorni prima della pubblicazione del progetto stesso.

Borsa Italiana, con riferimento alle società appartenenti al segmento STAR, ha previsto la pubblicazione – in aggiunta ai resoconti relativi al primo e terzo trimestre, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 154-ter – anche del resoconto intermedio di gestione con riferimento al 4° trimestre; ha previsto inoltre la facoltà di omettere la redazione del resoconto nel caso in cui la pubblicazione del progetto di bilancio sia anticipata a 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento. Tale termine di 90 giorni (precedentemente fissato in 75 giorni prima delle modifiche introdotte con il recepimento della direttiva sopra illustrata) è stato stabilito da Borsa Italiana con avviso n. 14924 dell'8 ottobre 2010 riguardate le "Modifiche apportate al Regolamento dei Mercati".

Alla luce di quanto sopra esposto la Banca si è avvalsa della facoltà di non pubblicare il 4° resoconto intermedio di gestione mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato, entro il termine di 90 giorni dalla fine dell'esercizio, il progetto di Bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2016 corredato con l'attestazione del Dirigente Preposto, con quella del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, con riferimento ai criteri di classificazione, di valutazione e di cancellazione così come per le modalità di riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

All'interno della categoria sono stati ricondotti i titoli di debito, i titoli di capitale, i fondi comuni di investimento nonché il *fair value* positivo dei contratti derivati diversi da quelli detenuti per finalità di copertura. E' iscritto, inoltre, il *fair value* positivo dei derivati stipulati dal Gruppo con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi che non soddisfano però il test di efficacia.

La classificazione di uno strumento finanziario nella categoria delle attività o passività detenute per la negoziazione viene fatta in sede di rilevazione iniziale. Le riclassifiche di tali tipologie di strumenti sono consentite solo in "rare circostanze" e debbono comunque avvenire al *fair value* alla data del trasferimento.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti nella categoria alla data di regolamento, ad eccezione dei contratti derivati che sono rilevati per data di sottoscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene al loro *fair value* che normalmente coincide con il prezzo di acquisto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono valutate al *fair value* con imputazione al conto economico del risultato delle relative variazioni di valore. La determinazione del *fair value* delle attività del portafoglio di negoziazione viene effettuata sulla base di prezzi rilevati in mercati attivi o, in assenza di questi, sulla base di prezzi forniti da operatori terzi o, infine, sulla base delle risultanze di modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria che si ritiene forniscano stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie appartenenti alla categoria, viene effettuata quando vengono meno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia stato trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono ricondotti nella voce di conto economico 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" unitamente all'effetto delle valutazioni delle attività e passività in valuta.

Gli interessi sono iscritti nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" sulla base del criterio della competenza economica, i dividendi relativi ai titoli di capitale o alle quote dei fondi sono iscritti nella voce 70 "Dividendi e proventi simili" all'atto della maturazione del diritto al loro pagamento.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

Sono iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita le quote di fondi comuni d'investimento, i titoli di debito e i possessi azionari non qualificabili di controllo, controllo congiunto o collegamento. Inoltre, all'interno della categoria sono iscritte tutte le attività finanziarie non derivate, non riconducibili nelle altre categorie delle attività finanziarie di negoziazione, né incluse nei crediti o nelle attività detenute sino a scadenza sulla base dei criteri previsti da apposita delibera quadro del Consiglio di Amministrazione.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento ad eccezione dei crediti che sono iscritti alla data di operazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della quota interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* sono esposti in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, a meno che non ricorrano le condizioni per effettuare rettifiche di valore a seguito di una diminuzione significativa o prolungata del valore stesso.

Le quote di capitale di altre imprese classificabili come investimenti strategici e non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non quotate in un mercato attivo, prive di prezzi forniti da operatori di mercato e per le quali non si è in grado di determinare un *fair value* attendibile attraverso l'impiego di modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sono mantenute al costo d'acquisto.

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della cessione gli utili o le perdite da valutazione precedentemente iscritti nella riserva di patrimonio al netto dei relativi effetti fiscali, sono riversati a conto economico nella voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'esistenza di perdite durevoli è valutata in relazione alla persistenza e alla significatività della perdita stessa. In assenza di altri elementi negativi (quali eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera) la perdita di valore è normalmente ritenuta significativa e prolungata:

- per gli strumenti di capitale e per le quote di OICR, nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 50% o perduri per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi;
- per gli OICR chiusi – acquisiti con impegni contrattuali (clausole di *lock up*) ovvero in conformità a disposizioni normative che ne impongono il mantenimento fino alla scadenza rispettivamente del contratto o dello strumento finanziario - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla scadenza dell'impegno contrattuale o a quella dello strumento finanziario stesso ridotti entrambi di dodici mesi a titolo prudenziale;
- per i fondi di *private equity* – per i quali la scelta di investimento è coerente con il permanere dello strumento finanziario nel portafoglio del Gruppo per un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in relazione alla redditività attesa e alla sussistenza di possibili sinergie operative e commerciali - la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore all'80% o persista per un periodo ininterrotto superiore alla metà della durata del fondo.
- per i titoli di debito nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo risulti superiore al 30% o si protragga per un periodo ininterrotto superiore a 18 mesi.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto viene stornata dal patrimonio netto e riportata all'interno della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore che viene portata in contropartita di patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e, ricondotta a conto economico, per i titoli di debito e i crediti. La ripresa di valore non può eccedere il costo (eventualmente ammortizzato) che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza della precedente rettifica.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono iscritte in tale categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa che, in applicazione delle regole previste dallo IAS 39, sono state destinate, in conseguenza di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Se in seguito ad un cambiamento di volontà degli Amministratori o capacità non risulta più possibile qualificare un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita secondo le particolari modalità previste dal citato IAS 39.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti in bilancio alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza viene effettuata al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione, ove specificamente individuati al momento della stessa, sono inclusi nel costo d'acquisto. Se la rilevazione in questa categoria avviene a seguito di una riclassificazione dalle Attività detenute per la negoziazione o dalle Attività disponibili per la vendita, ammessa in "rare circostanze" (come prevista dallo IAS 39 e IFRS 7) il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono adeguate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei relativi rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria vengono cancellate qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento residuo corrispondente all'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della cessione gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Ad ogni chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdita di valore per gli strumenti finanziari della categoria.

Se sussistono evidenze di perdite di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene contabilizzato nel conto economico all'interno della voce 130 "Rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Qualora i motivi che hanno portato ad effettuare una rettifica di valore vengano meno a seguito di un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, si procede ad una corrispondente ripresa di valore portata in contropartita del conto economico nella stessa voce 130.

4 - Crediti

Criteria di classificazione

Nella categoria in esame sono iscritti gli impieghi con clientela e con banche, con pagamenti fissi e determinabili, erogati direttamente o acquistati da terzi, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie possedute per la negoziazione, disponibili per la vendita o valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inoltre iscritti anche i crediti di funzionamento connessi alle prestazioni di servizi finanziari e le operazioni di pronti contro termine attive e i titoli obbligazionari non quotati.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria appartenente a questa categoria avviene alla data di erogazione o, nel caso di operazioni di pronti contro termine, alla data di regolamento.

L'iscrizione iniziale dei crediti è effettuata in base al *fair value* dello strumento che vista la natura e le caratteristiche delle operazioni, è pari al capitale erogato o al costo di acquisto. Il valore d'iscrizione iniziale è comprensivo di eventuali costi o proventi direttamente connessi alla transazione e noti al momento della stessa e che saranno ripartiti lungo la vita residua dello strumento finanziario, concorrendo alla formazione del tasso d'interesse effettivo dell'operazione (metodo del costo ammortizzato). Sono esclusi gli oneri oggetto di rimborso da parte della clientela riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla iscrizione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iniziale di iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle eventuali rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato in base al tasso d'interesse effettivo dell'operazione, degli eventuali costi o proventi di transazione noti o determinabili al momento dell'erogazione del credito. Nel caso di crediti aventi breve durata, ritenendo non significativo l'effetto dell'ammortamento, gli oneri e i proventi direttamente connessi alla transazione sono ricondotti direttamente a conto economico.

L'ammortamento, in base al tasso d'interesse effettivo degli oneri e dei proventi di transazione, non è comunque effettuato nel caso di crediti a revoca ed in generale per i crediti aventi durata indeterminata. Nel caso di crediti a revoca e in generale per i crediti aventi durata indeterminata, il valore iscritto in bilancio è reso pari al valore erogato, al netto di eventuali rettifiche del valore stesso.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali tutti i crediti vengono sottoposti a valutazione secondo i criteri di seguito indicati:

- le posizioni significative vengono assoggettate ad una valutazione analitica. Analogamente si procede per i crediti non *performing* che risultano individualmente di importo non significativo;
- la classificazione all'interno delle classi di crediti anomali previsti dalla attuale normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti, è considerata evidenza obiettiva di *impairment test*;
- i crediti *performing* di importo individualmente non significativo, che non presentano obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con profilo di rischio omogeneo. La rettifica del loro valore è determinata sulla base dell'andamento storico dei tassi di decadimento riferibili a ciascun gruppo di riferimento pubblicati periodicamente dalla Banca d'Italia. Le serie storiche di perdite sono determinate eliminando dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica;
- le rettifiche di valore determinate sia analiticamente che collettivamente sono imputate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. Conseguentemente le eventuali riprese di valore, oggettivamente correlate ad un evento successivo alla rilevazione della rettifica di valore, sono contabilizzate a conto economico fino

a concorrenza del costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza delle precedenti rettifiche.

Le esposizioni deteriorate - con decorrenza 1° gennaio 2015 in base della nuova classificazione stabilita dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 (7° aggiornamento pubblicato in data 20 gennaio 2015) - sono suddivise nelle seguenti categorie:

- sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- inadempienze probabili - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- esposizioni scadute - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una determinata soglia di materialità.

Inoltre la Banca d'Italia, con l'aggiornamento sopra indicato, ha introdotto anche la categoria delle "esposizioni oggetto di concessioni" (c.d. *forbearance*).

Vengono classificate come *forborne* le esposizioni creditizie per le quali siano state concesse modifiche delle condizioni contrattuali o un rifinanziamento totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita per il finanziatore.

Tali esposizioni si distinguono in esposizioni oggetto di concessioni su crediti in bonis (*forborne performing*) e su crediti deteriorati (*forborne non performing*). Questi ultimi vengono rappresentati come un "di cui" di ognuna delle tre categorie di esposizioni deteriorate e non formano quindi una categoria a se stante.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie della categoria, avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o, nel caso di cessione, qualora la stessa comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività. Nel caso in cui non sia possibile accertare il trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie della categoria sono cancellate, qualora sia trasferito il controllo delle stesse. In caso contrario, le attività finanziarie saranno mantenute in bilancio nei limiti del coinvolgimento misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dell'attività ceduta.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

6 - Operazioni di copertura

Criteria di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

– copertura di *fair value* (*Fair value hedge*) che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;

- copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*) che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Banca, ad oggi, ha utilizzato unicamente la tipologia del *Fair value hedge*.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico – nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" - delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risulta compensato da quello dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è determinata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
 - test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.
- Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7 - Partecipazioni

Criteria di classificazione

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese collegate.

Le interessenze nel capitale di altre imprese, nelle quali la Capogruppo non esercita, direttamente o per il tramite di società controllate, né il controllo, né l'influenza significativa, ma sono state acquisite e

detenute per investimento durevole e non con finalità di negoziazione, sono classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” prevista dallo IAS 39.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio alla data di regolamento e al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all’iscrizione iniziale il valore di carico viene adeguato per tener conto delle variazioni del patrimonio netto della partecipata. L’attribuzione pro quota dei risultati d’esercizio della partecipata viene rilevata a conto economico consolidato nella voce 240 “Utili/perdite delle partecipazioni”.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati.

8 - Attività materiali

Criteria di classificazione

In tale voce sono ricompresi i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito e gli immobili a scopo di investimento.

Rientrano nelle attività materiali anche gli acconti versati per l’acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteria di iscrizione

Ogni classe di immobili, impianti e macchinari rilevata come un’attività è inizialmente iscritta al costo in quanto rappresentativo del fair value. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d’acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l’uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Le spese generali ed amministrative non concorrono a formare il costo iniziale dei cespiti in oggetto, a meno che siano direttamente attribuite all’acquisto del bene o alla sua messa in opera.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali e i beni immobilizzati a scopo di investimento sono valutate al costo, ridotto degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite e/o dei ripristini di valore.

Tale criterio è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore, previsto dal principio contabile di riferimento.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio, con aliquote determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni, della relativa vita utile e del valore di realizzo, ad eccezione dei terreni (incorporati nel valore dei cespiti) e delle opere d’arte in quanto aventi vita utile indefinita. Nel

caso di terreni, il cui valore è incorporato nel valore dei cespiti, la relativa separazione viene effettuata solo per gli immobili “cielo – terra” detenuti. Per le attività acquisite nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell’attività stessa.

Non sono ammortizzabili le immobilizzazioni materiali aventi durata illimitata.

Le spese successive relative ad immobili, impianti e macchinari, già rilevate contabilmente, sono incluse nel valore contabile del bene quando è probabile il godimento di benefici economici futuri eccedenti le prestazioni ordinarie del bene precedentemente accertate.

Ad ogni chiusura di bilancio, si effettua il test di *impairment* dei cespiti. In particolare si procede al confronto tra il valore di carico del cespite (costo di acquisto meno ammortamenti) e il suo valore di recupero pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita e il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce 200 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

9 - Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono relative al software applicativo ad utilizzazione pluriennale. E’ inoltre contabilizzata tra le attività immateriali, quale avviamento, la differenza positiva tra il valore delle attività e delle passività acquisite a seguito di aggregazione e il relativo prezzo di acquisto dell’unità aggregata.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente rettificato per eventuali oneri accessori. I costi sostenuti per l’acquisto di attività immateriali sono iscritti nell’attivo solo nel caso in cui sono identificabili, abbiano un costo che può essere determinato attendibilmente, siano controllabili e in grado di generare benefici economici futuri. In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. Il metodo di valutazione al costo è stato adottato ritenendolo più adeguato del metodo della rideterminazione del valore. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile stimata. Per le attività acquisite nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell’attività

stessa. Per quelle cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Qualora la vita utile dell'immobilizzazione risulti indefinita (avviamento), non si procede all'ammortamento, ma periodicamente e, comunque, ogni volta ve ne sia una obiettiva evidenza, l'attività in esame è soggetta ad un test di verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione. L'effettuazione di tale test comporta la preventiva attribuzione dell'avviamento ad una unità generatrice di flussi finanziari il cui valore è stimabile con attendibilità. L'ammontare dell'eventuale svalutazione dell'avviamento è determinato dalla differenza tra il valore d'iscrizione e il relativo valore di recupero, stimato con riferimento all'unità generatrice cui l'avviamento stesso è attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico nella voce "260 rettifiche di valore dell'avviamento". La svalutazione imputata all'avviamento non può essere più ripresa negli esercizi successivi come sancito dallo IAS 36.

Per le attività immateriali diverse dall'avviamento in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede con periodicità annuale alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Se non è possibile determinare il valore recuperabile di una specifica attività immateriale la stessa deve essere attribuita alla più piccola unità generatrice di flussi di cassa indipendenti (CGU) con riferimento alla quale si procede successivamente al calcolo del valore recuperabile e al confronto con il relativo valore contabile per la determinazione dell'eventuale perdita durevole.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non ci si attendono più benefici economici futuri dal loro uso.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali sono rilevate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti sono determinati su una prudenziale previsione dell'onere fiscale e includono anche il rischio derivante dagli eventuali contenziosi in essere.

A partire dall'esercizio 2004 la Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L'opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018.

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l'imposta sul reddito delle società.

La fiscalità differita viene determinata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee

deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata sulla base della capacità della Banca e delle società del Gruppo che partecipano al “consolidato fiscale nazionale” di generare con continuità redditi imponibili sui futuri esercizi.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote prevedibili nei periodi di riversamento.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nel caso in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in diretta contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (Riserve da valutazione).

Le attività/passività fiscali relative alle imposte dell’esercizio sono rilevate al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate a livello patrimoniale includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

12 - Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l’elemento temporale sia significativo (esborso atteso oltre 12 mesi), gli accantonamenti vengono attualizzati facendo riferimento ai tassi correnti di mercato. L’accantonamento e gli eventuali successivi incrementi dei fondi dovuti al fattore temporale vengono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono oggetto di periodico riesame e quando il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

I debiti verso banche, clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista con clientela, interbancaria nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali riacquisti.

Criteria di iscrizione

Tali passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione aumentato/diminuito degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla/alla controparte creditrice.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il loro valore originario in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite la consegna di altre attività finanziarie, beni o servizi o, il debitore risulta legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

La cancellazione avviene anche nell'ipotesi di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Criteria di classificazione

In tale voce rientrano le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione. E' iscritto inoltre il *fair value* negativo dei contratti derivati stipulati con l'obiettivo di copertura gestionale dei rischi, che non soddisfano però il test di efficacia.

Criteria di iscrizione

Tali passività sono inizialmente iscritte al *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione.

Criteria di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono eliminate quando vengono estinte ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. La differenza che emerge in sede di cancellazione è imputata a conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti vigente alla data dell'operazione.

In sede di redazione del bilancio, le poste in valuta sono contabilizzate secondo le seguenti modalità:

- nel caso di strumenti monetari, al cambio spot alla data di redazione del bilancio con imputazione delle differenze di cambio al conto economico nella voce "risultato netto delle attività di negoziazione";
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al costo storico, al cambio dell'operazione originaria;
- nel caso di strumenti non monetari, valutati al *fair value*, al cambio spot alla data di redazione del bilancio.

Le differenze di cambio relative agli elementi non monetari, seguono il criterio di contabilizzazione previsto per gli utili e le perdite relative agli strumenti d'origine.

18 - Altre informazioni

1. Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono iscritte in bilancio al loro costo, rettificando, per un importo corrispondente il patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico nell'ipotesi di acquisto, di vendita, di emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della Banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli eventuali costi marginali sostenuti per il riacquisto di azioni proprie sono contabilizzati come una diminuzione del patrimonio netto sempre che siano costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

2. Pagamenti basati su azioni proprie

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 e dal documento interpretativo IFRIC 11, nel conto economico alla voce "Spese per il personale", con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio, la durata temporale dell'opzione, il prezzo corrente

delle azioni, la volatilità, i dividendi attesi ed il tasso di interesse privo di rischio, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate.

La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

3. *Trattamento di fine rapporto del personale*

Il trattamento di fine rapporto del personale è determinato in misura corrispondente all'obbligazione attuale del Gruppo verso i propri dipendenti, per il relativo trattamento. L'ammontare, dell'obbligazione alla data di bilancio, è stimata con metodi attuariali e attualizzata facendo ricorso al cosiddetto "*Project Unit Credit Method*" che consiste nel considerare ogni periodo di servizio come una crescente unità di diritto addizionale e di misurare ogni unità separatamente per costruire l'obbligo finale. Una volta ottenuto l'obbligo finale il Gruppo deve provvedere a scontarlo, anche se parte dell'obbligazione cade entro i dodici mesi successivi alla data di bilancio. Gli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti sono rilevati nel Patrimonio Netto tra le Riserve da valutazione. Tutte le altre componenti dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a conto economico alla voce 180. Spese amministrative: a) spese per il personale nelle seguenti tipologia di spesa: "Indennità di fine rapporto" per le quote versate al Fondo Tesoreria dell'INPS; "versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita" per i versamenti effettuati alla Previdenza Complementare e "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale" per l'adeguamento del fondo presente in azienda.

4. *Rilevazione dei costi e dei ricavi*

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I ricavi sono riconosciuti quando sono stati ricevuti o è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

In particolare le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati e risultano contrattualmente dovuti.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che prende in esame il loro rendimento effettivo;
- gli interessi di mora vengono rilevati solo al momento del loro eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari si fa presente che, nei casi in cui il corrispettivo incassato/erogato dovesse differenziarsi significativamente dal *fair value* determinato in modo attendibile, si provvede, come previsto dallo IAS 39 ad imputare la differenza a conto economico.

5. *Modalità di determinazione del costo ammortizzato*

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è in via generale il valore a cui questa è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, il Gruppo utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile.

Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata mantenendo costante l'ultimo tasso variabile rilevato. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, per i debiti ed i titoli in circolazione; per gli strumenti di debito iscritti tra le attività disponibili per la vendita il costo ammortizzato viene calcolato al solo fine di imputare a conto economico gli interessi in base al tasso d'interesse effettivo; la differenza tra il *fair value* ed il costo ammortizzato è imputata ad apposita riserva di patrimonio netto.

6. *Fair value option*

Il Gruppo non ha fatto ricorso alla cosiddetta *fair value option* prevista dallo IAS 39: pertanto le relative voci dello stato patrimoniale e del conto economico non sono riportate negli schemi in quanto non valorizzate.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

I trasferimenti tra portafogli, in presenza di “rare circostanze”, così come consentiti dallo IAS 39 sono stati effettuati esclusivamente dalla Capogruppo come segue:

- nell’esercizio 2008 ha trasferito alcuni titoli di debito dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività detenute sino alla scadenza” per un valore nominale complessivo di Euro 3.600 migliaia;
- nell’esercizio 2010 ha trasferito n. 3 quote di OICR (relative ad un fondo immobiliare) dal portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” al portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Al 31 dicembre 2016 sono stati rimborsati a scadenza titoli di debito per un valore nominale complessivo di Euro 1.600 migliaia iscritti, nel 2008, nel portafoglio “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall’IFRS 7.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31/12/2016	Fair value al 31/12/2016	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell’esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	HTM	1.999	2.001	(5)	4	-	45
Quote di OICR	HFT	AFS	1.481	1.481	(40)	-	(40)	-

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nell’esercizio in esame il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Per la descrizione delle “rare circostanze” che hanno portato alle riclassificazioni effettuate dalla Capogruppo si fa riferimento a quanto illustrato nel bilancio 2008 per i titoli di debito e nel bilancio 2010 per le quote di OICR.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Per l'informativa sui flussi finanziari attesi per i titoli di debito riclassificati dalla Capogruppo si rinvia a quanto illustrato nel bilancio 2008, esercizio in cui è avvenuta la riclassifica.

A.4 - Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche, i processi di valutazione degli strumenti finanziari ed i criteri di determinazione del *fair value* utilizzati dal Gruppo vengono di seguito illustrati.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (**Livello 1**), o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come simile (*comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato (*Mark-to-Model*).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 1** sono rappresentati indicativamente da:

- i titoli azionari e obbligazionari quotati su mercati regolamentati. Per i titoli quotati sui mercati regolamentati la principale fonte di prezzo è la Borsa Valori di riferimento, che generalmente corrisponde al prezzo pubblicato dal mercato regolamentato in cui il titolo è trattato. Per gli strumenti finanziari quotati alla Borsa Italiana la valorizzazione è effettuata utilizzando il prezzo di riferimento.
- i fondi comuni, le SICAV e gli ETF se disponibile un NAV (Net Asset Value) calcolato con frequenza giornaliera;
- le operazioni in cambi spot;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio futures e opzioni).

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto “*comparable approach*” (**Livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri direttamente osservabili sul mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio-rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le tecniche di valutazione utilizzate prevedono:

- il ricorso a prezzi di mercato correnti di altri strumenti sostanzialmente simili, laddove si ritiene esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della *maturity*, e del grado di *seniority* dei titoli) tale da evitare modifiche sostanziali ai prezzi stessi o il ricorso ai prezzi di scambio - dello stesso strumento finanziario - riguardanti transazioni intervenute sul mercato tra controparti indipendenti;
- l'utilizzo di prezzi di strumenti similari per la loro calibrazione;
- i modelli di *discounted cash flow*;
- i modelli di *pricing* per le opzioni.

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 2** sono rappresentati indicativamente da:

- fondi OICR con NAV pubblicato e per cui il NAV è ragionevolmente rappresentativo del valore;
- obbligazioni che non presentano un mercato attivo, ma per le quali esiste la possibilità di effettuare il *pricing* utilizzando i prezzi di titoli *comparable* come *input* per un modello di valutazione. Il *fair value* dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato credit spread, individuato a partire da strumenti finanziari liquidi con caratteristiche similari. In presenza di transazioni intervenute sul mercato - riguardanti lo stesso strumento finanziario - tra controparti indipendenti si terrà conto inoltre dei prezzi di scambio di cui si è a conoscenza;
- derivati OTC valutati con parametri osservabili e modelli di mercato. I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su commodity, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di *input* (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Infine per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**).

Gli strumenti finanziari classificati come **Livello 3** sono rappresentati indicativamente da:

- titoli di capitale non quotati. Sono convenzionalmente ricomprese nel Livello 3 anche le interessenze azionarie che vengono mantenute al costo;
- fondi con NAV non pubblicato o per cui il NAV pubblicato non sia adeguatamente rappresentativo del potenziale valore di realizzo;
- obbligazioni non quotate su mercati attivi, per le quali non esistono strumenti *comparable* o che richiedano il ricorso ad assunzioni significative quali la conoscenza di prezzi di scambio tra controparti indipendenti;

- derivati OTC valutati con modelli non di mercato oppure di mercato che ricorrono ad un parametro non osservabile sul mercato.

Sono classificati nel Livello 3, inoltre, gli strumenti finanziari per cui il Gruppo effettua un *pricing* con l'ausilio di modelli di valutazione interni che si avvalgono di *input* non osservabili sul mercato e di assunzioni proprie del valutatore.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con l'introduzione dell'IFRS 13 si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il *fair value* viene definito come il prezzo che si percepisce per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato a suo tempo introdotto da un emendamento all'IFRS 7 che prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella valutazione degli strumenti finanziari.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività.

L'IFRS 13 identifica tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - come definito dall'IFRS 13 - per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

La scelta tra le suddette tipologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi (livello 1); in assenza di tali input si ricorre a tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (livello 2); con priorità più bassa e quindi maggiormente discrezionale il *fair value* di attività e passività calcolato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).

Il metodo di valutazione e di conseguenza i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value* di uno strumento finanziario sono modificati solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il principio IFRS 13 prevede, come già indicato dal principio IFRS 7, che anche per gli strumenti valutati al costo ammortizzato venga fornita *disclosure* del *fair value*.

Nell'ambito del Gruppo, sono stati individuati i seguenti approcci per il calcolo del *fair value*:

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono iscritte al costo ammortizzato e sono rappresentate da titoli obbligazionari quotati su un mercato attivo.

I criteri di classificazione nei livelli e la metodologia di calcolo del *fair value* di tali titoli rispecchiano quelli dei titoli obbligazionari valutati al *fair value* su base ricorrente.

Crediti verso clientela e banche

- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale definita:

I crediti verso clientela sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è calcolato mediante un modello di *Discounted Cash Flow* il cui tasso di attualizzazione include le seguenti componenti di rischio:

- costo del *funding*: pari al tasso swap con la stessa scadenza della rata di finanziamento con una aggiunta di 100 bps;
- costo del rischio di credito: pari al tasso medio di probabilità di default applicata dalla banca alla clientela determinato sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.

I crediti verso banche sono classificati nel livello 3 e il *fair value* è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio del credito.

- Crediti verso clientela e banche con scadenza contrattuale non definita:

Il *fair value* dei crediti verso clientela e verso banche con scadenza contrattuale non definita, in quanto trattasi di crediti a vista, è rappresentato dal valore nominale dei crediti al netto della componente di rischio rappresentata dalla probabilità di default calcolata, coerentemente con quanto definito precedentemente, sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base informativa pubblica di Banca d'Italia.

Debiti verso banche e clientela

Sono iscritti al loro valore nominale che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto inizialmente dalla Banca. Tale valore approssima ragionevolmente il *fair value* in quanto la Banca può far fronte ai propri debiti grazie all'elevata patrimonializzazione.

Titoli in circolazione

La voce riguarda le obbligazioni emesse dalla Banca e iscritte al costo ammortizzato. Il *fair value* è determinato mediante l'utilizzo di un modello che tiene conto del parametro di indicizzazione del prestito e di uno spread prefissato.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non utilizza l'eccezione sulla valutazione compensativa di gruppi di attività e passività finanziarie di cui al paragrafo 48 dell'IFRS 13.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.356	15.119	14	43.707	12.836	35
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.131.381	36.642	4.924	799.777	26.321	5.323
4. Derivati di copertura	-	391	-	-	215	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.156.737	52.152	4.938	843.484	39.372	5.358
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	10.772	-	-	9.733	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.772	-	-	9.733	-

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	35	-	5.323	-	-	-
2. Aumenti	14	-	1.157	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	49	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	14	-	1.085	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	23	-	-	-
3. Diminuzioni	35	-	1.556	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	319	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	1.237	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	1.237	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	1.237	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	35	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	14	-	4.924	-	-	-

La voce 2.3. Trasferimenti da altri livelli - delle Attività finanziarie disponibili per la vendita - è relativa alle quote di fondo IRS della controllata InvestIRE SGR S.p.A.

La voce 3.3.1. Conto economico – di cui minusvalenze - delle Attività finanziarie disponibili per la vendita - è relativa all'*impairment* effettuato dalla Banca sulle azioni Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. per Euro 383 migliaia e dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. sui fondi Irs, Iref e Vesta.

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.999	2.001	-	-	1.959	2.006	-	-
2. Crediti verso banche	170.728	-	-	170.728	98.386	-	-	98.386
3. Crediti verso la clientela	335.765	-	-	337.672	292.644	-	-	294.396
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	508.492	2.001	-	508.400	392.989	2.006	-	392.782
1. Debiti verso banche	1.203	-	-	1.203	11.496	-	-	11.496
2. Debiti verso clientela	1.496.319	-	-	1.496.319	1.045.816	-	-	1.045.816
3. Titoli in circolazione	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.521.347	-	-	1.521.313	1.083.434	-	-	1.083.407

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La Banca e le altre Società del gruppo non hanno mai effettuato, per le attività e passività, valutazioni al *fair value* su base non ricorrente.

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

La Banca e le altre Società del gruppo non hanno rilevato nell'esercizio in esame componenti economici positivi/negativi rivenienti dalla misurazione iniziale a *fair value* di strumenti finanziari.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
a) Cassa	328	318
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	147	151
Totale	475	469

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	20.486	2.494	-	39.145	1.429	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	20.486	2.494	-	39.145	1.429	-
2. Titoli di capitale	1.821	-	14	1.607	34	35
3. Quote di O.I.C.R.	2.866	1.739	-	2.704	1.794	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	25.173	4.233	14	43.456	3.257	35
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	183	10.886	-	251	9.579	-
1.1 di negoziazione	183	10.886	-	251	9.579	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	183	10.886	-	251	9.579	-
Totale (A+B)	25.356	15.119	14	43.707	12.836	35

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono di esclusiva competenza della Banca.

La voce A.1. Titoli di debito pari a Euro 22.980 migliaia (Euro 40.574 migliaia al 31 dicembre 2015) è composta dai seguenti strumenti finanziari:

- Livello 1: Titoli di Stato per Euro 19.984 migliaia e titoli obbligazionari per Euro 502 migliaia;

- Livello 2: titoli obbligazionari per Euro 2.494 migliaia relativi quasi esclusivamente al “FIP Funding Class A2”.

La voce A.3. Quote di O.I.C.R pari a Euro 4.605 migliaia (Euro 4.498 migliaia al 31 dicembre 2015) comprende: nel Livello 1 quote di Fondi Anthilia Capital Partners per complessivi Euro 2.255 migliaia, Fondi New Millennium per Euro 469 migliaia e altri fondi per la differenza; nel livello 2 quote di Fondi New Millennium total flex per Euro 1.188 migliaia e quote di Fondi Alkimis per Euro 551 migliaia.

La voce B.1.1 Derivati finanziari di negoziazione Livello 2 riguarda esclusivamente la valutazione positiva di contratti *forward* per compravendita di valute.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	22.980	40.574
a) Governi e Banche Centrali	19.984	39.053
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	2.996	1.521
2. Titoli di capitale	1.835	1.676
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	1.835	1.676
- imprese di assicurazione	206	569
- società finanziarie	-	31
- imprese non finanziarie	1.629	1.062
- altri	-	14
3. Quote di O.I.C.R.	4.605	4.498
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	29.420	46.748
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	1.166	611
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	9.903	9.219
Totale B	11.069	9.830
Totale (A + B)	40.489	56.578

La voce Quote di O.I.C.R. comprende: Euro 1.597 migliaia di fondi obbligazionari, Euro 2.960 migliaia di fondi azionari e Euro 48 migliaia di altri fondi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.094.522	10.898	-	749.609	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.094.522	10.898	-	749.609	-	-
2. Titoli di capitale	34.488	-	4.448	43.248	-	4.759
2.1 Valutati al fair value	34.488	-	-	43.248	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	4.448	-	-	4.759
3. Quote di O.I.C.R.	2.371	25.744	476	6.920	26.321	564
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.131.381	36.642	4.924	799.777	26.321	5.323

La voce 1 Titoli di debito - Livello 1 - è costituita quasi esclusivamente da Titoli di Stato di proprietà della Banca.

Tra i titoli di capitale figurano i seguenti investimenti strategici della Banca:

- Livello 1: London Stock Exchange Group plc (Euro 31.377 migliaia), Anima Holding S.p.A. (Euro 2.432 migliaia), Net Insurance S.p.A. (Euro 360 migliaia) e Vetrya S.p.A. (Euro 319 migliaia);
- Livello 3: Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Euro 1.075 migliaia), SIA S.p.A. (Euro 1.120 migliaia), Calipso S.p.A. (Euro 44 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.430 migliaia) e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. (Euro 43 migliaia).

La voce 3 Quote di O.I.C.R. Livelli 1 e 3 sono di competenza della controllata InvestIRE SGR S.p.A. mentre il Livello 2 - è di competenza della Banca e comprende n. 223 quote del Fondo Immobili Pubblici (FIP) per complessivi Euro 19.429 migliaia, n. 5 quote del Fondo Apple per complessivi Euro 2.468 migliaia, quote del Fondo New Millennium Total Return per Euro 2.648 migliaia, quote del Fondo Thema per Euro 960 migliaia e altre quote per la differenza.

Per gli OICR immobiliari, per i quali non sono disponibili prezzi quotati osservabili direttamente o indirettamente in mercati attivi, la determinazione del *fair value* viene effettuata sulla base del NAV periodico messo a disposizione dalla società di gestione, che si ritiene rappresenti il valore equo al quale si presume possano essere concluse operazioni di trasferimento tra operatori indipendenti.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito	1.105.420	749.609
a) Governi e Banche Centrali	1.084.394	740.404
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	21.026	9.205
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	38.936	48.007
a) Banche	44	358
b) Altri emittenti:	38.892	47.649
- imprese di assicurazione	360	1.468
- società finanziarie	34.619	42.590
- imprese non finanziarie	3.913	3.591
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	28.591	33.805
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.172.947	831.421

La voce "Quote di O.I.C.R." comprende fondi immobiliari per Euro 24.744 migliaia e altri fondi per Euro 3.847 migliaia.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	TOTALE 31/12/2016				TOTALE 31/12/2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.999	2.001	-	-	1.959	2.006	-	-
- strutturati								
- altri	1.999	2.001			1.959	2.006		
2. Finanziamenti								
Totale	1.999	2.001	-	-	1.959	2.006	-	-

Legenda

 FV = *fair value*

VB = valore di bilancio

La voce riguarda un titolo obbligazionario trasferito dalla Banca nell'esercizio 2008, come già illustrato nella Sezione A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.999	1.959
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.999	1.959
Totale <i>fair value</i>	2.001	2.006

Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-				-			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	170.728				98.386			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	65.030	X	X	X	94.509	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	89.896	X	X	X	3.877	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	15.802	X	X	X	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	15.802	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-				-			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	170.728			170.728	98.386			98.386

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La voce B.1.2. Depositi vincolati di esclusiva competenza della Capogruppo riguarda la Riserva obbligatoria depositata presso l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane per Euro 4.889 migliaia ed operazioni di deposito e-mid per Euro 85.007 migliaia con scadenza massima febbraio 2017. Al 31.12.2015 la voce pari a Euro 3.877 migliaia riguardava unicamente la Riserva obbligatoria.

La voce 1.3 Altri finanziamenti riguarda margini di garanzia su derivati di competenza della Banca.

Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70
7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale			31/12/2016			Totale			31/12/2015		
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti												
1. Conti correnti	113.478	-	2.230	X	X	X	95.509	-	356	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	20.390	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	144.084	-	1.770	X	X	X	150.689	-	3.022	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	48.589	-	4.597	X	X	X	37.470	-	5.035	X	X	X
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	627	-	-	X	X	X	563	-	-	X	X	X
Totale	327.168	-	8.597			337.672	284.231	-	8.413			294.396

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 335.765 migliaia (Euro 292.644 migliaia al 31 dicembre 2015).

Alla data di riferimento del presente Bilancio, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate** riferite alla Capogruppo, per complessivi Euro 13.075 migliaia (Euro 8.415 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 8.640 migliaia (Euro 4.361 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
 - Euro 4.572 migliaia (Euro 2.080 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata da perizia aggiornata alla data del 1 dicembre 2016 – copre interamente il valore della esposizione netta. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, che tiene conto dei tempi di recupero, in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione;
 - Euro 4.068 migliaia riferiti per Euro 1.046 migliaia a crediti commerciali e per Euro 3.022 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pari a Euro 4.279 migliaia (di cui Euro 1.027 migliaia riferite a crediti commerciali).

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 1.011 migliaia (Euro 657 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
 - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 196 migliaia;
 - mutui per un importo di Euro 536 migliaia (Euro 64 migliaia di rate scadute e Euro 472 migliaia di capitale a scadere);
 - crediti commerciali per Euro 279 migliaia.

Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 354 migliaia (di cui Euro 225 migliaia riferite a crediti commerciali);

- altre posizioni **scadute o sconfinite** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 3.424 migliaia (Euro 3.397 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 31 dicembre 2016 sono presenti n. 11 esposizioni “oggetto di concessioni” (forbearance) di cui:

- n. 3 posizioni deteriorate per complessivi Euro 787 migliaia (di cui n. 2 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 149 migliaia e n. 1 posizione ricompresa tra gli scaduti per Euro 638 migliaia).
- n. 8 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 2.246 migliaia;

La Banca, come di consueto, ha effettuato al 31 dicembre 2016 il calcolo della svalutazione collettiva dei crediti relativamente ai finanziamenti per cassa, sulla base della media della serie storica del tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa riveniente dalla Centrale dei Rischi. Tale svalutazione pari a Euro 1.891 migliaia è risultata superiore agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2015 che risultava pari a Euro 1.809 migliaia.

Nell'esercizio 2016 la Banca ha registrato a Conto Economico nella voce “130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti” rettifiche di valore per complessivi Euro 123 migliaia di cui Euro 260 migliaia per cancellazione crediti, Euro 182 migliaia per rettifiche di valore specifiche, Euro 82 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio ed Euro 401 per riprese di valore.

Al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ha raggiunto l'importo di Euro 6.551 migliaia di cui: Euro 4.660 migliaia a titolo analitico e Euro 1.891 migliaia per svalutazioni collettive.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, la controllata Finnat Fiduciaria S.p.A. ha registrato nell'esercizio rettifiche di valore per Euro 62 migliaia pertanto il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 855 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 1.036 migliaia.

La voce 7. “Altri finanziamenti” si riferisce alla Capogruppo per Euro 23.026 migliaia (di cui Depositi effettuati per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia Euro 20.132 migliaia), alla InvestIRE SGR S.p.A. per Euro 25.093 migliaia e alle altre società del gruppo per la differenza.

La voce 9. “Altri titoli di debito” si riferisce ad obbligazioni Senior Fin.Re SPV, di competenza della Capogruppo, per nominali Euro 1.700 migliaia ed emesse nell'ambito di un programma di cartolarizzazione di “*unsecured non performing loan*”.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito :	627	-	-	563	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	627	-	-	563	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	627	-	-	563	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	326.541	-	8.597	283.668	-	8.413
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	326.541	-	8.597	283.668	-	8.413
- imprese non finanziarie	156.634	-	4.574	138.445	-	4.562
- imprese finanziarie	95.799	-	162	71.836	-	150
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	74.108	-	3.861	73.387	-	3.701
Totale	327.168	-	8.597	284.231	-	8.413

Per il dettaglio della distribuzione temporale per durata residua dei crediti verso clienti, si rimanda alla Parte E Sezione 1.3 – Gruppo bancario - Rischio di liquidità.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Voci/Valori	FV 31/12/2016			VN 31/12/2016	FV 31/12/2015			VN 31/12/2015
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari								
1) Fair value		391		17.520		215		20.437
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		391		17.520		215		20.437

Legenda

FV = fair value

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		391				X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale attività		391							
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

La voce di esclusiva competenza della Banca è stata commentata nella corrispondente Sezione del bilancio separato.

Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100
10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Prévira Invest SIM S.p.A. in liquidazione	Roma	Roma	Influenza notevole	Banca Finnat	20,00	
2. Imprebanca S.p.A.	Roma	Roma	Influenza notevole	Banca Finnat	20,00	

La quota di partecipazione rappresenta anche la disponibilità percentuale dei voti in assemblea.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti
10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene al 31 dicembre 2016 partecipazioni significative in società collegate.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto									
Imprese sottoposte ad influenza notevole	8.264	36.965	36.965	1.050	(146)	-	(213)	-	(213)

Dati riferiti alle ultime situazioni disponibili

I dati esposti, sono riportati cumulativamente e rapportati alla quota di possesso detenuta dal Gruppo.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	10.549	10.822
B. Aumenti	787	143
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	143
B.4 Altre variazioni	787	-
C. Diminuzioni	3.072	416
C.1 Vendite	2.840	-
C.2 Rettifiche di valore	199	416
C.3 Altre variazioni	33	-
D. Rimanenze finali	8.264	10.549
E. Rivalutazioni totali	-	143
F. Rettifiche totali	199	416

La voce B.4 Altre variazioni comprende per euro 572 migliaia l'utile realizzato dalla vendita della partecipazione Revalo S.p.A., dal riparto finale di liquidazione della collegata Sigefi Italia Private Equity S.r.l. per Euro 2 migliaia e dalla variazione delle riserve da consolidamento per la differenza.

La voce C.1 Vendite si riferisce al corrispettivo incassato sulla vendita della partecipazione collegata Revalo S.p.A.

Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120
12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività di proprietà	5.304	5.501
a) terreni	1.308	1.308
b) fabbricati	2.441	2.544
c) mobili	924	970
d) impianti elettronici	540	553
e) altre	91	126
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.304	5.501

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.308	5.761	2.800	4.576	460	14.905
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.217	1.830	4.023	334	9.404
A.2 Esistenze iniziali nette	1.308	2.544	970	553	126	5.501
B. Aumenti:	-	53	49	201	20	323
B.1 Acquisti	-	53	49	188	14	304
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	13	6	19
C. Diminuzioni:	-	156	95	214	55	520
C.1 Vendite	-	-	-	15	6	21
C.2 Ammortamenti	-	156	95	199	49	499
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.308	2.441	924	540	91	5.304
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.373	1.925	4.207	377	9.882
D.2 Rimanenze finali lorde	1.308	5.814	2.849	4.747	468	15.186
E. Valutazione al costo						

Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130
13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	37.729	X	37.729
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	19.074	X	19.074
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	18.655	X	18.655
A.2 Altre attività immateriali	567	2.726	464	3.764
A.2.1 Attività valutate al costo:	567	2.726	464	3.764
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	567	2.726	464	3.764
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	567	40.455	464	41.493

La voce A.1 Avviamento pari ad Euro 37.729 migliaia è riferita per:

- Euro 300 migliaia ad una quota parte dell'avviamento derivante dalla fusione nell'esercizio 2003 di Banca Finnat Euramerica S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A.
- Euro 37.429 migliaia all'avviamento iscritto dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione nell'esercizio 2015, di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris RE SGR S.p.A. La valutazione dell'adeguatezza è stata basata sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati secondo il metodo *Discounted Free Cash Flow to the Firm*, adottato tenuto conto sia delle caratteristiche del business, che della situazione attuale e prospettica della società medesima. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore terminale è stato utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nella Società (WACC) che, nel caso specifico, è coincidente con il costo del capitale Ke in quanto InvestiRE SGR S.p.A. è caratterizzata dall'assenza attuale e tendenziale di debiti finanziari. I parametri finanziari utilizzati per il calcolo del WACC sono stati definiti sulla base di valori medi di mercato, rilevati anche mediante l'analisi di un campione di imprese comparabili.

La voce A.2 Altre attività immateriali - Durata indefinita, comprende le differenze positive di consolidamento delle seguenti società:

- Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 984 migliaia;
- InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 1.693 migliaia.

Trattandosi di beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione conformemente a quanto previsto dallo IAS 36. Le valutazioni condotte non hanno evidenziato la presenza di perdite di valore da iscrivere a conto economico.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	37.729	-	-	3.930	4.748	46.407
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.466	984	4.450
A.2 Esistenze iniziali nette	37.729	-	-	464	3.764	41.957
B. Aumenti	-	-	-	257	-	257
B.1 Acquisti	-	-	-	257	-	257
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	154	1.038	1.192
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	154	-	154
(-) Ammortamenti	X	-	-	154	-	154
(-) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
(+) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
(+) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	1.038	1.038
D. Rimanenze finali nette	37.729	-	-	567	2.726	41.022
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.620	984	4.604
E. Rimanenze finali lorde	37.729	-	-	4.187	3.710	45.626
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali correnti ammontano a Euro 1.802 migliaia (Euro 2.992 migliaia al 31 dicembre 2015) e riguardano principalmente, crediti Ires consolidato fiscale nazionale per Euro 134 migliaia, crediti Irap per Euro 492 migliaia e crediti per imposte chieste a rimborso per Euro 1.171 migliaia. Tale ultimo importo è così costituito:

- Euro 1.033 migliaia (di cui Euro 829 migliaia riferiti alla Banca e Euro 204 migliaia riferiti alle altre società aderenti al consolidato fiscale) a seguito delle Istanze di rimborso per il recupero della deduzione ai fini Ires, dell'Irap riferita al costo del personale, per gli esercizi dal 2007 al 2011 (art. 2 del D.L. 201/2011 integrato dal D.L. 16/2012);
- Euro 134 migliaia per imposte versate dalla Banca su accertamento, riferito all'anno d'imposta 2003, in contestazione;
- un migliaio di Euro per IVA della Banca;
- Euro 3 migliaia per imposte di competenza della Finnat Gestioni S.A.

Le passività fiscali correnti ammontano a Euro 565 migliaia (Euro 6.302 migliaia al 31 dicembre 2015) e riguardano:

- Euro 325 migliaia per debiti per imposte correnti Irap;
- Euro 26 migliaia per debiti IVA;
- Euro 183 migliaia per accertamenti di competenza della Banca in contestazione;
- Euro 31 migliaia per imposte di competenza della Finnat Gestioni S.A.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
a) Di cui alla Legge 214/2011	12.594	14.329
Aviamento	12.009	13.713
Svalutazione crediti di cui all'articolo 106 c.3 del TUIR	585	616
b) Altre	1.607	3.944
Svalutazione titoli	1.056	3.071
Svalutazione crediti	195	233
Tfr variazione ias	160	128
Altre	196	512
Totale	14.201	18.273

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente al minor carico fiscale prospettico relativo all'ammortamento dell'avviamento imputabile nei prossimi esercizi. Sono relative per Euro 942

migliaia alla Banca per l'avviamento iscritto nel 2003 in occasione della fusione per incorporazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A. e di Finnat Corporate S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A. e per Euro 11.067 migliaia riferite alla controllata InvestiRE SGR. per l'avviamento iscritto nel 2015 a seguito della fusione per incorporazione di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. e Polaris RE SGR S.p.A.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Rivalutazione titoli	2.763	3.427
Allocamento disavanzo di fusione su titoli	40	40
Commissioni di collocamento	215	374
Altre	19	85
Totale	3.037	3.926

Le imposte anticipate e differite sono state determinate applicando l'aliquota IRES e, ove dovuta quella IRAP, in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017. Pertanto le stesse sono state determinate applicando la nuova aliquota IRES - prevista dalla Legge di Stabilità 2016 - che passa dal 27,5% al 24%. Per quanto riguarda invece gli istituti di credito, con la medesima decorrenza è stata introdotta l'addizionale del 3,5% mantenendo così inalterata per la Banca l'aliquota complessiva IRES del 27,5%.

L'articolo 2 del D.L. 225/2010 (c.d. "mille proroghe") successivamente modificato dall'articolo 9 del D.L. 201/2011 (c.d. decreto "Monti") convertito con Legge n.214/2011 ha introdotto la possibilità di trasformare in crediti d'imposta le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio e relative al valore dell'avviamento e alle svalutazioni di crediti ai sensi dell'articolo 106 c.3 del TUIR in vigore a tutto il 31 dicembre 2013.

In particolare la trasformazione in crediti d'imposta è realizzabile al verificarsi di alcune ipotesi individuate dalla norma stessa e precisamente nei casi di: a) perdita civilistica; b) perdita fiscale; c) liquidazione volontaria; d) assoggettamento a procedure concorsuali. Le attività per imposte anticipate determinate ai sensi della Legge 214/2011, per l'iscrizione in bilancio, non debbono sottostare al test di verifica previsto dallo IAS 12.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	16.872	2.570
2. Aumenti	21	15.009
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	21	12.927
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	21	12.927
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2.082
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	2.082
3. Diminuzioni	3.400	707
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.044	707
a) rigiri	2.044	707
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.356	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	13.493	16.872

I dati riportati nella tabella 14.3 sono comprensivi degli importi evidenziati nella tabella 14.3.1.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	14.329	2.221
2. Aumenti	-	12.503
3. Diminuzioni	1.735	395
3.1 Rigiri	1.735	395
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	12.594	14.329

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	2.953	2.646
2. Aumenti	8	799
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	8	634
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	8	634
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	165
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	165
3. Diminuzioni	684	492
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	658	492
a) rigiri	658	492
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	26	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.277	2.953

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	1.401	807
2. Aumenti	265	1.261
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	239	92
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	239	92
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	26	1.169
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	1.169
3. Diminuzioni	958	667
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	54	667
a) rigiri	54	667
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	54	-
3.3 Altre diminuzioni	850	-
4. Importo finale	708	1.401

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	973	1.205
2. Aumenti	318	731
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	318	731
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	318	731
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	531	963
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	531	963
a) rigiri	531	963
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	760	973

Per ulteriori informazioni sulle variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia: per quelle in contropartita del conto economico alla Parte C - Sezione 20 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e per quelle in contropartita del patrimonio netto alla Parte D – Redditività consolidata complessiva.

* * *

In tema di controversie di carattere tributario, si fa presente che per la Banca, risultano pendenti di fronte la Corte di Cassazione i seguenti ricorsi per i quali ad oggi non risulta fissata la data di udienza:

- ricorso avverso la sentenza sfavorevole n. 253/07/10 della CTR di Roma. La controversia riguarda l'avviso di accertamento n. RCB030302029/2005, con il quale l'Agenzia delle Entrate contestava l'indeducibilità ai fini IRPEG ed IRAP di determinati costi di gestione (costi per servizi di consulenza e costi relativi ad un contratto di locazione) relativi all'anno 2002. Gli importi delle maggiori imposte accertate (Euro 55 migliaia) e relativi sanzioni ed interessi sono state spese a conto economico dalla Banca nei precedenti esercizi;
- ricorso avverso la sentenza parzialmente sfavorevole n. 150/09/2012 della CTR di Roma. La controversia riguarda l'avviso di accertamento n. RCB030302784/2008, con il quale l'Agenzia delle Entrate contestava, in relazione al periodo di imposta 2003, l'inapplicabilità dell'allora art. 96-bis del TUIR (tassazione del 5% del valore dei dividendi) ai dividendi distribuiti da parte della società partecipata lussemburghese New Millennium Advisory S.A. La sentenza di 2° grado, impugnata dinanzi la Suprema Corte, ha accolto parzialmente le doglianze della Banca. In conformità alla decisione di II grado, le maggiori imposte accertate (83 migliaia) e relative sanzioni ed interessi sono state spese a conto economico dalla Banca nei precedenti esercizi.

Sezione 16 - Le altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per depositi cauzionali	475	474
Depositi presso Cassa Compensazione e Garanzia	8.572	6.324
Crediti verso controparti e broker	35	82
Crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	2.427	3.315
Crediti diversi	6.687	8.485
Totale	18.196	18.680

PASSIVO
Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10
1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale	Totale
	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.203	11.496
2.1 Conti correnti e depositi liberi	533	11.496
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	670	-
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	670	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	1.203	11.496
<i>Fair value-livello 1</i>	-	-
<i>Fair value-livello 2</i>	-	-
<i>Fair value-livello 3</i>	1.203	11.496
Totale Fair value	1.203	11.496

I debiti verso banche riguardano solo la Capogruppo.

La voce 2.3.2 Altri finanziamenti riguarda margini di garanzia su derivati

Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20
2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Componenti del gruppo	Totale	Totale
	31/12/2016	31/12/2015
1. Conti correnti e depositi liberi	491.938	362.724
2. Depositi vincolati	62.905	54.911
3. Finanziamenti	940.168	627.955
3.1 pronti contro termine passivi	940.168	627.955
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.308	226
Totale	1.496.319	1.045.816
<i>Fair value-livello 1</i>	-	-
<i>Fair value-livello 2</i>	-	-
<i>Fair value -livello 3</i>	1.496.319	1.045.816
Totale Fair value	1.496.319	1.045.816

La voce 3.1 Pronti contro termine passivi riguarda operazioni effettuate dalla Banca con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
1. obbligazioni	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.825	-	-	23.791	26.122	-	-	26.095

La voce rappresenta le obbligazioni emesse dalla Banca comprensive del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto dei titoli presenti nel portafoglio della stessa destinati alla negoziazione che ammontano a nominali Euro 1.177 migliaia.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2016					Totale 31/12/2015				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	10.772	-	-	-	9.733	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	10.772	-	-	-	9.733	-	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	10.772	-	X	X	9.733	-	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	10.772	-	X	X	9.733	-	-	X
Totale (A + B)	X	-	10.772	-	X	X	9.733	-	-	X

Legenda

 FV = *fair value*

 FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le passività finanziarie sono di esclusiva competenza della Banca.

La voce B. Strumenti derivati riguardano per Euro 10.662 migliaia la valutazione negativa dei contratti *forward* per compravendita di valute e per Euro 110 migliaia la valutazione al *fair value* di un *Interest Rate Swap Amortizing*. Tale strumento derivato rappresenta un'operazione di copertura di tipo gestionale del rischio di tasso di interesse.

Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Vedi Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività – Voce 100
10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Contributi previdenziali e assicurativi da versare	1.359	1.509
Debiti verso personale dipendente e collaboratori	1.786	2.943
Emolumenti da pagare agli Amministratori	83	37
Emolumenti da pagare al Collegio Sindacale	124	139
Debiti verso fornitori	881	1.248
Azionisti per dividendi da pagare	1.189	1.052
Debiti verso broker e controparti istituzionali	29	65
Debiti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	2.093	2.323
Debiti diversi	4.557	3.861
Totale	12.101	13.177

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	4.405	3.993
B. Aumenti	1.704	1.692
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.704	995
B.2 Altre variazioni	-	697
- di cui Operazioni di aggregazione aziendale	-	697
C. Diminuzioni	1.270	1.280
C.1 Liquidazioni effettuate	362	478
C.2 Altre variazioni	908	802
D. Rimanenze finali	4.839	4.405

La voce B.1 Accantonamento dell'esercizio, comprende la perdita attuariale pari a Euro 252 migliaia contabilizzati tra le riserve da valutazione – al netto dell'effetto fiscale - come previsto dallo IAS 19. Nell'esercizio 2015 era evidenziato un utile attuariale di Euro 236 migliaia.

La voce C.2 Altre variazioni comprende i versamenti agli Istituti di Previdenza complementare ed alla Tesoreria dell'INPS – al netto delle erogazioni effettuate - come previsto dalla Legge n. 296/06.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografica

per quanto riguarda le basi tecniche di tipo demografico si è utilizzata come base valutativa della sopravvivenza la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948), “selezionata, proiettata e distinta per sesso”, integrata da statistiche interne per la probabilità di uscita dall’attività lavorativa.

Ipotesi economico-finanziarie

le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso tecnico di attualizzazione dal 0,2706% al 2,1718% determinato in base alla curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
- tasso annuo d’inflazione 1,25%.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	448	1.067
2.1 Controversie legali	-	-
2.2 Oneri per il personale	-	-
2.3 Altri	448	1.067
Totale	448	1.067

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		1.067	1.067
B. Aumenti		-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni		619	619
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	619	619
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	448	448

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce di esclusiva competenza della Banca è stata commentata nella corrispondente Sezione del bilancio separato.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo – Voci 140,170,190,200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: Composizione

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale versato della Banca è pari ad Euro 72.576.000 suddiviso in n. 362.880.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 0,20 cadauna e la Banca detiene n.29.492.710 azioni proprie in portafoglio pari all'8,1% del capitale sociale (n.28.320.718 al 31 dicembre 2015).

In applicazione dello IAS 32 e delle disposizioni contenute nella Circolare 262/2005, le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2016 sono state portate a rettifica del patrimonio netto per l'importo di Euro 14.392 migliaia, che corrisponde al loro costo di acquisto.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	362.880.000	
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(28.320.718)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	334.559.282	
B. Aumenti	-	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.171.992	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.171.992	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	333.387.290	
D.1 Azioni proprie (+)	29.492.710	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	362.880.000	
- interamente liberate	362.880.000	
- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso dell'esercizio il capitale della Banca non ha subito variazioni.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di Bilancio "Riserve" ammonta a Euro 121.601 migliaia (Euro 117.203 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è composta nel modo seguente:

- Riserve di utili della Banca Euro 89.309 migliaia costituite dalla riserva legale Euro 9.168 migliaia, dalla riserva straordinaria Euro 56.143 migliaia, dalla riserva conguaglio dividendi Euro 6.725 migliaia, dalla riserva utili a nuovo da *restated* las 19 per Euro 179 migliaia, dalla riserva per avanzo di fusione per Euro 525 migliaia, dalla riserva per azioni proprie acquistate Euro 14.392 migliaia e dal residuo ammontare della riserva per acquisto azioni proprie Euro 2.177 migliaia;
- altre riserve per Euro 32.292 migliaia costituite dalla riserva per utile su cessione azioni proprie Euro 4.337 migliaia e dalla riserva da consolidamento per la differenza.

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale	Totale
	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Investire SGR S.p.A.	40.403	38.451
Altre partecipazioni	567	580
Totale	40.970	39.031

La voce Altre partecipazioni si riferisce esclusivamente alla Finnat Gestioni S.A.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	8.126	7.341
a) Banche	502	420
b) Clientela	7.624	6.921
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	164	164
a) Banche	-	-
b) Clientela	164	164
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	21.269	16.539
a) Banche	200	2.897
i) a utilizzo certo	200	2.897
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	21.069	13.642
i) a utilizzo certo	14.166	460
ii) a utilizzo incerto	6.903	13.182
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	1.064	1.327
Totale	30.623	25.371

Nella voce 1) a) Banche è esposto l'impegno della Banca verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi aggiornato recentemente.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	943.762	630.233
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	2.384.489
1. regolati	2.367.932
2. non regolati	16.557
b) vendite	2.246.354
1. regolate	2.228.465
2. non regolate	17.889
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	614.515
b) collettive	5.181.440
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli):altri	1.597.146
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	80.113
2. altri titoli	1.517.033
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.587.925
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.215.539
4. Altre operazioni	1.374.990

La voce 2 Gestione di portafogli - b) collettive riguarda i patrimoni gestiti da Investire SGR valorizzati al NAV.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato
Sezione 1 - Gli interessi – Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	107	-	-	107	284
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.114	-	-	1.114	4.419
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	45	-	-	45	49
5. Crediti verso banche	-	(212)	-	(212)	81
6. Crediti verso clientela	63	5.435	-	5.498	6.367
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	(158)	(158)	(90)
Totale	1.329	5.223	(158)	6.394	11.110

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	16
2. Debiti verso banche	(8)	X	-	(8)	21
3. Debiti verso clientela	(1.389)	X	-	(1.389)	1.330
4. Titoli in circolazione	X	51	-	51	140
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(1.397)	51	-	(1.346)	1.507

Il margine di interesse ammonta a Euro 7.740 migliaia contro Euro 9.603 migliaia dell'esercizio precedente. Il decremento di Euro 1.863 migliaia è da ricondursi in via principale alla riduzione dei rendimenti.

Sezione 2 - Le commissioni – Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
a) garanzie rilasciate	104	115
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	52.091	45.426
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.310	4.758
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	40.032	33.527
3.1. individuali	4.571	4.769
3.2. collettive	35.461	28.758
4. custodia e amministrazione di titoli	1.942	1.963
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	4.024	3.724
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	1.352	1.159
8.1 in materia di investimenti	500	425
8.2 in materia di struttura finanziaria	852	734
9. distribuzione di servizi di terzi	431	295
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	431	295
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	187	192
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	247	208
j) altri servizi	623	584
Totale	53.252	46.525

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.352	1.253
1. negoziazione di strumenti finanziari	423	403
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	281	277
3.1 proprie	25	25
3.2 delegate da terzi	256	252
4. custodia e amministrazione di titoli	227	159
5. collocamento di strumenti finanziari	421	414
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	59	52
e) altri servizi	736	776
Totale	2.147	2.081

Le commissioni nette ammontano a Euro 51.105 migliaia contro Euro 44.444 migliaia dell'esercizio precedente. L'incremento di Euro 6.661 migliaia è da attribuirsi per Euro 137 migliaia alla Banca, per Euro 6.721 migliaia alla controllata InvestIRE SGR S.p.A. (dovuto prevalentemente a commissioni di performance) mentre le altre società del gruppo presentano un decremento di Euro 197 migliaia.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale Esercizio 2016		Totale Esercizio 2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17	-	24	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.183	1.803	1.426	2.002
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	1.200	1.803	1.450	2.002

Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione – Voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	121	759	823	478	(421)
1.1 Titoli di debito	31	46	80	34	(37)
1.2 Titoli di capitale	51	711	673	430	(341)
1.3 Quote di O.I.C.R.	39	2	70	14	(43)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	1.626
4. Strumenti Derivati	132	2.045	10	1.700	691
4.1 Derivati finanziari:	132	2.045	10	1.700	691
- Su titoli di debito e tassi di interesse	79	-	-	89	(10)
- Su titoli di capitale e indici azionari	53	2.045	10	1.611	477
- Su valute e oro	X	X	X	X	224
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	253	2.804	833	2.178	1.896

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta un saldo positivo di Euro 1.896 migliaia rispetto a quello negativo di Euro 1.711 migliaia dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 1.626 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati su cambi. Il saldo include l'utile pari a Euro 1.395 migliaia realizzato su vendite *forward* di Sterline contro Euro per la copertura gestionale dell'esposizione al rischio di cambio connessa ad una parte delle azioni LSEG, che non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 in merito all'individuazione delle operazioni di copertura;
- Euro 626 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati (di cui Euro 408 migliaia di proventi per margini positivi su derivati rappresentativi di certificati di quote di emissione di gas ad effetto serra);
- Euro 659 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di trading;
- Euro 303 migliaia per differenza positiva tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per la valutazione a *fair value* di contratti *forward* per compravendita di valute e di *Interest Rate Swap Amortizing*.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.918	215
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.918	215
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	2.918	215
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	2.918	215
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-	-

La voce di esclusiva competenza della Banca è commentata nella corrispondente voce del bilancio separato a cui si fa rimando.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale Esercizio 2016			Totale Esercizio 2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.999	211	2.788	5.590	9	5.581
3.1 Titoli di debito	516	36	480	411	9	402
3.2 Titoli di capitale	2.483	-	2.483	5.179	-	5.179
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	175	(175)	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.999	211	2.788	5.590	9	5.581
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

La voce 3.1 Titoli di debito comprende l'utile realizzato dalla Banca su Titoli di Stato.

La voce 3.2 Titoli di capitale accoglie la plusvalenza realizzata dalla Banca per la vendita di n. 94.750 azioni London Stock Exchange Group plc per Euro 2.479 migliaia.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	(1) – (2)	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	478	248	82	128	495	-	-	185	1.816
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	478	248	82	128	495	-	-	185	1.816
- Finanziamenti	478	248	82	128	495	-	-	185	1.816
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	478	248	82	128	495	-	-	185	1.816

Legenda

A= da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti pari a Euro 185 migliaia sono di competenza della Banca per Euro 123 migliaia e della Finnat Fiduciaria per Euro 62 migliaia.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B	(1) - (2)	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	1.522	X	X	1.522	-
C. Quote OICR	-	4.135	X	-	4.135	2.498
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	5.657	-	-	5.657	2.498

Legenda

A= Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore su titoli di capitale riguardano azioni Net Insurance S.p.A. per Euro 1.139 migliaia e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. per Euro 383 migliaia di proprietà della Banca. Le rettifiche di valore su Quote Oicr si riferiscono quasi esclusivamente alla controllata InvestIRE SGR S.p.A.

Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale	Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015
1) Personale dipendente	29.059	28.971
a) salari e stipendi	20.916	20.788
b) oneri sociali	5.354	5.409
c) indennità di fine rapporto	615	589
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	427	261
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	421	390
- a contribuzione definita	421	390
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.326	1.534
2) Altro personale in attività	384	370
3) Amministratori e sindaci	1.653	1.643
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	31.096	30.984

La voce presenta un aumento di Euro 112 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è costituita dall'incremento di Euro 650 migliaia riferito all'InvestIRE SGR S.p.A. dal decremento di Euro 567 migliaia riferito alla Banca e all'incremento delle altre società controllate per Euro 29 migliaia.

La voce 1) e) non comprende la componente attuariale riferita al TFR IAS, rilevata tra le Riserve da valutazione - al netto dell'effetto fiscale.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale	Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Personale dipendente	321	310
(a) dirigenti	51	46
(b) quadri direttivi	104	98
(c) restante personale dipendente	166	166
Altro personale	9	8

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti ammontano a Euro 1.326 migliaia (contro Euro 1.534 migliaia dello scorso esercizio) e riguardano buoni pasto, polizza collettiva sanitaria, aggiornamenti professionali, auto e altri benefici.

11.5 Altre spese amministrative composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
Affitti e condominio	2.885	3.155
Contributi associativi	206	171
Spese materiali ced	98	154
Cancelleria e stampati	134	119
Consulenze e prestazioni professionali	1.740	2.790
Servizi di outsourcing	1.833	2.718
Compensi società di revisione	216	219
Manutenzioni	886	529
Collegamenti e utenze	1.789	1.951
Postali trasporti e spedizioni	84	113
Assicurazioni	229	157
Spese di pubblicità e inserzioni	312	450
Pulizie uffici	308	287
Libri giornali riviste	80	54
Spese di rappresentanza	331	325
Spese viaggi, trasferte e rimborso km	510	547
Altre imposte e tasse	3.628	3.779
Contributi vigilanza	164	147
Contributi Fondo Nazionale di Risoluzione e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	1.279	1.045
Altre	1.606	611
TOTALE	18.318	19.321

Le altre spese amministrative diminuiscono di Euro 1.003 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è riferito per Euro 573 migliaia alla Banca e per Euro 504 migliaia all'InvestiRE SGR S.p.A. mentre le altre società del gruppo presentano un incremento complessivo di Euro 74 migliaia.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'art.149-*duodecies* della Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 a fronte della diversa tipologia di servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione.

Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete della stessa.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	143
Revisione contabile	Dreieck Fiduciaria SA	4
Revisione contabile	PwC	7
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	8
Altri servizi	Dreieck Fiduciaria SA	2
Totale		164

La revisione contabile riguarda la revisione dei bilanci d'esercizio, i controlli contabili del Gruppo nonché il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata della Capogruppo.

I servizi di attestazione si riferiscono alle verifiche dei modelli Unico, Irap, CNM (consolidato nazionale), 770 ordinario e semplificato.

I corrispettivi non sono comprensivi dell'IVA, dei rimborsi spese e del contributo di vigilanza. L'onere totale ammonta a Euro 216 migliaia.

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
Accantonamenti	-	1.067
Utilizzi	619	381
Totale	(619)	686

La voce di esclusiva competenza della Banca è stata commentata nella Sezione 12 – “Fondi per rischi ed oneri – Voce 120” del passivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio separato.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
13.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	499	-	-	499
- Ad uso funzionale	499	-	-	499
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	499	-	-	499

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	154	-	-	154
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	154	-	-	154
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	154	-	-	154

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
Somme rimborsate ai clienti	7	14
Ammortamento per migliorie beni di terzi	54	139
Altri oneri	764	775
Totale	825	928

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
Fitti attivi	132	171
Recupero imposta di bollo	3.164	3.300
Recupero imposta sostitutiva	156	75
Recupero altre spese	562	643
Rinuncia e prescrizione dividendi	158	115
Altri proventi	401	561
Totale	4.573	4.865

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 3.748 migliaia contro Euro 3.937 migliaia dell'esercizio 2015. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela pari ad Euro 3.882 migliaia (Euro 4.018 migliaia nello scorso esercizio).

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240
16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	574	556
1. Rivalutazioni	-	556
2. Utili da cessione	572	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	2	-
B. Oneri	199	231
1. Svalutazioni	199	231
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	375	325
Totale	375	325

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
1. Imposte correnti (-)	(3.401)	(7.853)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	689	2
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.379)	12.220
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	676	(142)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(5.415)	4.227

Le imposte correnti si riferiscono all'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 3.296, alle altre società del gruppo per Euro 118 migliaia mentre la Banca presenta imposte positive per Euro 13 migliaia.

La variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi comprende minori imposte per Euro 796 migliaia della controllata InvestiRE SGR S.p.A. a seguito dell'utilizzo in sede di dichiarazione (Unico 2016 – Esercizio 2015), delle perdite fiscali pari ad Euro 2.892 migliaia, rivenienti dalla società incorporata Polaris, a seguito del benessere ottenuto dall'Agenzia delle Entrate, per la disapplicazione delle disposizioni recate dall'art. 172 del TUIR.

La variazione delle imposte anticipate e differite riguarda per Euro 1.329 migliaia (di cui InvestiRE SGR S.p.A. Euro 1.316 migliaia) la variazione dell'aliquota Ires a partire dal 1° gennaio 2017, come già commentato nella sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2016		
	IRES	IRAP	TOTALE
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	15.365	15.365	
Aliquota fiscale applicabile	27,50	5,57	
ONERE FISCALE TEORICO	(4.225)	(856)	(5.081)
Effetto di proventi esenti o tassati con aliquota agevolata	2.080	882	2.962
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.581)	(406)	(1.987)
Effetto di proventi /oneri che non concorrono alla base imponibile IRAP	-	(1.066)	(1.066)
Variazioni di imposte differite	89	356	445
Variazione delle imposte correnti di esercizi precedenti	641	-	641
Variazione aliquota su imposte anticipate/ differite	(1.329)	-	(1.329)
ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	(4.325)	(1.090)	(5.415)

Sezione 22 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
22.1 Dettaglio della voce 330 “Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”
22.1 Dettaglio della voce 330 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	Totale Esercizio 2016	Totale Esercizio 2015
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Investire SGR S.p.A.	2.561	5.177
Altre partecipazioni	93	131
Totale	2.654	5.308

La voce Altre partecipazioni si riferisce esclusivamente alla Finnat Gestioni S.A.

Sezione 24 – Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Viene di seguito fornito l'utile (perdita) base per azione e l'utile (perdita) diluito per azione a livello consolidato, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33. Considerando che nessuna società del gruppo possiede azioni della controllante i dati consolidati coincidono con i dati della Banca.

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico consolidato (in Euro) attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione, la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio dell'esercizio, rettificato dal numero delle azioni ordinarie acquistate o emesse o vendute durante l'esercizio, moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni dell'esercizio. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie. L'utile (perdita) diluito per azione è determinato rettificando sia l'utile (perdita) consolidato attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, sia la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dell'eventuale impatto derivante da fattispecie con effetto diluito.

Nella tabella che segue si riporta l'utile (perdita) base per azione.

	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) d'esercizio (in Euro)	7.295.788	8.319.557
Media ponderata delle azioni ordinarie	333.521.822	336.337.676
Utile (perdita) base per azione	0,021875	0,024736

Nella tabella che segue si riporta l'utile (perdita) diluito per azione.

	31/12/2016	31/12/2015
Utile (perdita) d'esercizio rettificato (in Euro)	7.295.788	8.319.557
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	333.521.822	336.337.676
Utile (perdita) diluito base per azione	0,021875	0,024736

Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile (perdita) attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile (perdita) diluito per azione coincide con l'utile base per azione, pertanto non è necessario procedere alla riconciliazione prevista dello IAS 33 paragrafo 70.

24.2 Altre informazioni

Alla data di riferimento del bilancio non sono stati emessi strumenti finanziari che potrebbero diluire l'utile (perdita) base per azione.

Parte D – Redditività consolidata complessiva
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	9.950
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(252)	61	(191)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	27	-	27
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(2.378)	(493)	(2.871)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(3.433)	316	(3.117)
	b) rigiro a conto economico	1.088	(767)	321
	- rettifiche da deterioramento	4.519	(938)	3.581
	- utili/perdite da realizzo	(3.431)	171	(3.260)
	c) altre variazioni	(33)	(42)	(75)
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(2.603)	(432)	(3.035)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(2.603)	(432)	6.915
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			3.595
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			3.320

La variazione positiva della Voce 100 Attività finanziarie disponibili per la vendita di Euro 2.871 migliaia è da attribuirsi ai seguenti investimenti:

della Capogruppo

- (-) Euro 3.088 migliaia alle azioni London Stock Exchange Group plc riferita allo storno della riserva positiva sulle n.94.750 azioni vendute nell'esercizio (-Euro 2.917 migliaia) e all'utilizzo di -Euro 171 migliaia a seguito della variazione negativa di *fair value* alla fine dell'esercizio 2016 rispetto a quelle del 31 dicembre 2015;
- (-) Euro 1.254 migliaia alle azioni Anima Holding S.p.A. riferita all'utilizzo a seguito della diminuzione delle quotazioni alla fine dell'esercizio 2016 rispetto a quelle del 31 dicembre 2015;
- (+) Euro 16 migliaia alle azioni Cassa Risparmio di Cesena a seguito dello storno delle riserve negative per *impairment*;
- (-) Euro 5 migliaia ad altre azioni a seguito della variazione negativa di *fair value*;
- (-) Euro 334 migliaia alle quote di fondi a seguito della variazione negativa di *fair value*;
- (-) Euro 231 migliaia ai titoli di debito, a seguito dello storno della riserva riferita ai titoli venduti (-Euro 351 migliaia) e della variazione positiva di *fair value* per +Euro 120 migliaia;

delle altre Società del Gruppo

- (+) Euro 2.019 migliaia a quote di fondi di proprietà della InvestiRE SGR S.p.A.
- (+) Euro 6 migliaia a titoli di stato di proprietà della Finnat Fiduciaria S.p.A.

Le riserve da valutazione del Gruppo relative alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2016 presentano un saldo positivo di Euro 29.362 migliaia mentre quelle di terzi evidenziano un saldo negativo di Euro 542 migliaia.

Le riserve del Gruppo sono così dettagliate:

Capogruppo

Azioni London Stock Exchange Group plc	Euro	28.422
Azioni Anima Holding S.p.A.	Euro	1.216
Quote CSE S.r.l.	Euro	(633)
Altre azioni	Euro	(34)
Quote di OICR	Euro	216
Titoli di debito	Euro	719

Euro 29.906

Altre Società del Gruppo

Quote di Fondi (InvestiRE SGR S.p.A.)	Euro	(544)
Titoli di debito (Finnat Fiduciaria S.p.A.)	Euro	-

Euro 29.362
=====

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La Capogruppo Banca Finnat e le società che fanno parte del consolidamento, conformano le proprie attività a criteri di prudenza e ridotta esposizione ai rischi ispirandosi al principio di sana e prudente gestione.

Banca Finnat ha definito la propensione al rischio del Gruppo (Risk Appetite) individuando un TIER1 da detenere nel medio termine; coerentemente con il mantenimento di tale livello gli obiettivi che la banca persegue costantemente sono i seguenti:

- la creazione di valore aggiunto per gli azionisti;
- una accurata valutazione di nuove iniziative e dei rischi connessi;
- monitoraggio continuo relativamente all'insorgere di nuove tipologie di rischio;
- lo sviluppo di sempre più accurate metodologie di monitoraggio dei rischi;
- la gestione attiva dei rischi aziendali mediante applicazione di tecniche di copertura e mitigazione;
- crescente trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione ai rischi e alle condizioni di adeguatezza patrimoniale;
- equilibrio patrimoniale, anche in situazioni di stress, mediante la definizione di obiettivi in termini di leva finanziaria.

La strategia di gestione e monitoraggio dei rischi si fonda dunque su una visione complessiva degli stessi da parte del management della Banca e da parte degli Organi e delle funzioni aziendali tutte.

Nell'ambito di Banca Finnat, un ruolo fondamentale nella gestione e nel monitoraggio dei rischi è rivestito dagli Organi Societari i quali, ciascuno per la parte di propria competenza, assicurano il monitoraggio nel continuo, individuano gli orientamenti strategici e le politiche di gestione e del rischio. Alla unità organizzativa Controllo rischi è invece assegnato, tra gli altri, il compito di supportare gli organi aziendali e monitorare il livello di rischio assunto.

La diffusione della cultura del rischio all'interno della Banca è assicurata attraverso il continuo aggiornamento della normativa interna, la partecipazione a corsi e convegni da parte del personale specializzato e dalla diffusione di documenti e informazioni a vario livello.

Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario

1.1 – Gruppo bancario - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Politiche di gestione del rischio di credito

- Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è stato definito dal Gruppo come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

I crediti includono:

- gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili
- i crediti commerciali
- le operazioni di pronti contro termine.

Dopo la rilevazione iniziale, che coincide con l'importo iscritto all'atto di erogazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Al fine di mitigare il rischio di credito ed evitare l'insorgere di situazioni che possano comportare perdite e svalutazioni sul portafoglio crediti, la Banca svolge un'attività creditizia che privilegia i crediti "garantiti" in via reale ovvero quelli assistiti da pegno su titoli, gestioni patrimoniali e ipoteche immobiliari, concedendo episodicamente a clientela conosciuta e consolidata affidamenti basati sul merito di credito dell'affidato.

La struttura e l'organizzazione aziendale, caratterizzate dalla ridotta dimensione e dalla formalizzazione puntuale delle procedure di affidamento/erogazione del credito, consentono inoltre di fornire ai clienti servizi di primario interesse, concessi con procedimenti deliberativi in tempi contenuti.

La strategia operativa adottata ha fatto sì che:

- le operazioni in essere presentino bassi margini di rischio;
- l'ammontare delle sofferenze (al netto delle svalutazioni) sono contenute in una percentuale inferiore al 2% del totale della stessa voce evidenziato nella tabella A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia riportata nelle pagine successive. Tali sofferenze sono costituite prevalentemente da crediti assistiti da capienti garanzie ipotecarie di primo grado su immobili;

- l'attività creditizia ha fornito un ritorno positivo d'immagine e di prestigio per la Banca e per il Gruppo, con riflessi positivi sulle attività "tradizionali".

- *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La valutazione del rischio di credito e del merito creditizio della clientela è affidata agli organi delegati che agiscono in funzione di esplicite deleghe appositamente attribuite. Agli organi delegati affluiscono tutte le informazioni necessarie alla valutazione del merito creditizio della clientela in modo che possano esprimere senza indugio il proprio parere sulle operazioni di affidamento.

Il processo creditizio della Banca, fino ad ora praticato, viene di seguito illustrato.

Valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido

La valutazione del merito creditizio, puntualmente proceduralizzata, è diretta soprattutto all'accertamento dell'esistenza della capacità di rimborso dei richiedenti e alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le strategie aziendali concernenti le scelte della dimensione e della composizione del portafoglio crediti. Ad eccezione delle obbligazioni Senior Fin.Re SPV, acquistate nell'esercizio, per nominali Euro 1.700 migliaia ed emesse nell'ambito di un programma di cartolarizzazione di "unsecured non performing loan", la Banca non ha acquisito crediti deteriorati da terze controparti.

Le funzioni aziendali interessate alla valutazione del merito creditizio provvedono a:

- accogliere la richiesta di finanziamento dei clienti;
- acquisire tutta la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente e degli eventuali garanti, per istruire la pratica di fido;
- analizzare le informazioni qualitative concernenti la nuova clientela ed aggiornare le informazioni per quella già affidata;
- verificare l'attendibilità dei dati riportati nella documentazione e nelle informazioni richieste;
- formulare, con riferimento all'istruttoria svolta, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente;
- effettuare il collegamento con i diversi rapporti esistenti a nome dell'affidando, sia attivi che passivi, ed inoltre fra affidamenti concessi e garanzie offerte e fra garanzie ricevute e garanti proposti;
- predisporre la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del cliente e formulare un giudizio in merito all'importo del fido concedibile, alla forma tecnica di utilizzo dello stesso, nonché evidenziare le garanzie da acquisire in funzione sia dell'aspetto quantitativo che di quello qualitativo.

Concessione del credito

La concessione degli affidamenti viene effettuata dall'organo deliberante tenendo in debita considerazione tutte le motivazioni che hanno condotto alla determinazione dell'importo concedibile e le garanzie richieste, in funzione del rischio presente nell'operazione.

Una volta deliberata positivamente la proposta di fido:

- si acquisiscono le garanzie e si effettuano le operazioni per il perfezionamento del fido concesso;
- si eroga il fido;
- si provvede alla necessaria implementazione dell'operazione nel sistema informatico ai fini delle verifiche periodiche, della richiesta delle rate a scadere, della revisione temporale del tasso ove prevista e/o delle garanzie.

Gestione dei crediti anomali

La gestione dei crediti anomali avviene attraverso l'attenta e periodica analisi delle posizioni scadute effettuata dalle funzioni aziendali preposte e con la supervisione della Direzione Generale. In particolare la Direzione Generale della Banca riceve con frequenza prestabilita, adeguata reportistica contenente l'andamento dei crediti deteriorati, dettagliata per singolo cliente sia affidato che non affidato.

I crediti "deteriorati" della Banca e delle altre società del Gruppo, questi ultimi di natura esclusivamente commerciale, al netto delle svalutazioni ammontano complessivamente a Euro 8.597 migliaia, rappresentati da sofferenze per Euro 4.444 migliaia, da inadempienze probabili per Euro 752 migliaia e da esposizioni scadute per Euro 3.401 migliaia.

Al riguardo si evidenzia che i crediti deteriorati alla data di fine esercizio 2016 rappresentano il 3% del totale della voce crediti verso clienti evidenziato nella tabella A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia riportata nelle pagine successive.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono proseguite le attività di valutazione del portafoglio creditizio della Banca da parte del gruppo di lavoro interno il quale, nel rispetto del principio di proporzionalità e della limitata complessità operativa, sta valutando l'implementazione di tecniche di valutazione dei crediti più raffinate da affiancare a quelle tradizionalmente utilizzate dalla Banca.

Conduzione degli stress test

La Banca esegue con periodicità semestrale stress test sul rischio di credito volti a quantificare l'assorbimento di capitale e determinare i relativi ratio patrimoniali. La conduzione degli stress test viene effettuata sulla base dei tassi di decadimento presenti nella Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia, ipotizzando come scenario peggiore quello presente nell'ultimo decennio. Pur in presenza di una situazione di stress sopra indicata, si evince come la solidità patrimoniale della Banca non viene intaccata in modo significativo.

- Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La mitigazione del rischio di credito viene attuata privilegiando quasi esclusivamente le operazioni assistite da garanzie reali. Gli affidamenti e le erogazioni sono concessi, da parte degli organi aziendali delegati, solo a seguito dell'attenta e ponderata analisi sul merito creditizio e sulla validità e consistenza delle garanzie fornite. Alle analisi di tipo preventivo, si aggiungono i controlli successivi all'erogazione che sono posti in essere al fine di monitorare la variazione del merito creditizio della clientela. Considerata dunque la struttura dei controlli che la Banca pone a presidio dei crediti e delle

evidenze empiriche ad oggi riscontrabili, emerge che il rischio di credito della Banca può essere considerato “contenuto”.

- *Attività finanziarie deteriorate*

Il monitoraggio dei crediti erogati alla clientela viene effettuato dalla U.O. Controllo Rischi la quale, con il supporto di strumenti informatici automatizzati, elabora con cadenza prestabilita adeguata reportistica destinata all’Alta Direzione. La valutazione successiva e la classificazione dei crediti deteriorati viene effettuata da appositi comitati istituiti all’interno della Banca i quali valutano volta per volta le singole esposizioni creditizie, il merito creditizio dei clienti, le garanzie e ogni altro eventuale fattore che possa incidere sulla valutazione delle esposizioni creditizie.

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate delle Società Fiduciarie Controllate dalla Banca la U.O. Controllo Rischi della Capogruppo effettua con periodicità prestabilita l’analisi dell’anzianità dei crediti scaduti e predispone adeguata reportistica destinata all’Alta Direzione della Banca e della Controllata.

* * *

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.105.420	1.105.420
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1.999	1.999
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	170.728	170.728
4. Crediti verso clientela	4.444	752	3.401	3.185	323.983	335.765
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	4.444	752	3.401	3.185	1.602.130	1.613.912
Totale 2015	4.916	2.298	1.199	12.376	1.121.809	1.142.598

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.105.420	-	1.105.420	1.105.420
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	1.999	-	1.999	1.999
3. Crediti verso banche	-	-	-	170.728	-	170.728	170.728
4. Crediti verso clientela	16.092	7.495	8.597	329.059	1.891	327.168	335.765
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	16.092	7.495	8.597	1.607.206	1.891	1.605.315	1.613.912
Totale 2015	16.282	7.869	8.413	1.135.994	1.809	1.134.185	1.142.598

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		8	34.041
2. Derivati di copertura			391
Totale 2016		8	34.432
Totale 2015			50.618

Le attività deteriorate lorde pari a Euro 16.092 migliaia sono costituite da sofferenze per Euro 9.553 migliaia, inadempienze probabili per Euro 3.111 migliaia e crediti scaduti per Euro 3.428 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 sono presenti n. 11 esposizioni "oggetto di concessioni" (forbearance) della Banca di cui:

- n. 3 posizioni deteriorate per complessivi Euro 787 migliaia (di cui n. 2 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 149 migliaia e n. 1 posizione ricompresa tra gli scaduti per Euro 638 migliaia).
- n. 8 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 2.246 migliaia.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-	
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	193.753	X	-	193.753	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-	
TOTALE A	-	-	-	-	193.753	-	-	193.753	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	2.058	X	-	2.058	
TOTALE B	-	-	-	-	2.058	-	-	2.058	
TOTALE A + B	-	-	-	-	195.811	-	-	195.811	

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	-	-	-	9.553	X	5.109	X	4.444
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	364	19	71	2.657	X	2.359	X	752
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	19	-	130	X	51	X	98
c) Esposizioni scadute deteriorate	36	209	2.375	808	X	27	X	3.401
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	638	-	X	5	X	633
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	3.204	X	19	3.185
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	17	X	-	17
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	1.433.228	X	1.872	1.431.356
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	2.229	X	13	2.216
TOTALE A	400	228	2.446	13.018	1.436.432	7.495	1.891	1.443.138
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	1.414	-	-	-	X	-	X	1.414
b) Non deteriorate	X	X	X	X	24.243	X	-	24.243
TOTALE B	1.414	-	-	-	24.243	-	-	25.657
TOTALE A + B	1.814	228	2.446	13.018	1.460.675	7.495	1.891	1.468.795

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	10.415	4.639	1.228
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	117	306	3.231
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	3	2.278
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30	239	601
B.3 altre variazioni in aumento	87	64	352
C. Variazioni in diminuzione	979	1.834	1.031
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	1.068	296
C.2 cancellazioni	421	2	1
C.3 incassi	550	133	504
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	8	631	230
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	9.553	3.111	3.428
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7 bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.822	954
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	36	1.373
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	266
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.037
B.4 altre variazioni in aumento	36	70
C. Variazioni in diminuzione	1.071	81
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	1.037	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 cancellazioni	-	-
C.5 incassi	34	81
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	787	2.246
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	5.499	-	2.341	74	29	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	173	-	87	7	23	5
B.1 rettifiche di valore	152	-	79	7	18	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21	-	8	-	5	5
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	563	-	69	30	25	-
C.1 riprese di valore da valutazione	123	-	29	12	16	-
C.2 riprese di valore da incasso	65	-	14	13	2	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	374	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	-	26	5	7	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	5.109	-	2.359	51	27	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni
A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni

In considerazione della tipologia della clientela della Banca non risultano soggetti con affidamenti di importo rilevante appartenenti alla clientela ordinaria forniti di "*rating* esterni". E' invece dotata di "*rating* esterno" la maggior parte delle esposizioni verso le banche aventi rapporti con l'Istituto.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* interni

La tabella in oggetto non viene compilata in quanto ad oggi, avuto anche riguardo alla particolare tipologia degli affidamenti concessi, la Banca non fa ricorso in modo completo e sistematico a modelli per la misurazione del rischio di credito che attribuiscono un *rating* alle controparti affidate.

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

I dati esposti sono di esclusiva competenza della Banca.

	A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite										Totale (1)+(2)										
	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)				N F C	Garanzie personali (2)														
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Derivati su crediti					Crediti di firma									
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																					
1.1 totalmente garantite	239.863	120.105	-	51.565	60.285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	237.806
- di cui deteriorate	233.544	120.105	-	51.205	58.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	235.502
1.2 parzialmente garantite	7.890	9.144	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.472
- di cui deteriorate	6.319	-	-	360	1.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.304
- di cui deteriorate	16	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																					
2.1 totalmente garantite	10.846	2.492	-	2.283	4.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.092
- di cui deteriorate	7.749	2.492	-	1.252	3.897	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.750
2.2 parzialmente garantite	514	-	-	514	514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	514
- di cui deteriorate	3.097	-	-	1.031	686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.342
- di cui deteriorate	900	-	-	-	164	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	164

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.104.376	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	1.104.376																	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
B.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	X	-	-	X
TOTALE B																		
TOTALE (A + B) 2016	1.104.376																	
TOTALE (A + B) 2015	779.453																	

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.444	5.086	-	23	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	737	2.359	-	-	15	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.399	27	-	-	-	2	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.427.741	1.869	6.798	22	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	1.436.321	9.341	6.798	45	17	2	2	2	17	1.000
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.414	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	22.451	-	792	-	-	-	-	-	1.000	-
TOTALE B	23.865	-	792	-	-	-	-	-	1.000	-
TOTALE A+B 2016	1.460.186	9.341	7.590	45	17	2	2	2	1.000	-
TOTALE A+B 2015	1.097.638	9.574	11.763	103	15	1	-	-	-	-

**B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	162.347	-	29.407	-	1.999	-	-	-	-	-
TOTALE A	162.347	-	29.407	-	1.999	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.862	-	196	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	1.862	-	196	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B 2016	164.209	-	29.603	-	1.999	-	-	-	-	-
TOTALE A+B 2015	98.223	-	10.569	-	2.004	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore di bilancio) Euro 2.416.372 migliaia
- b) Ammontare (valore ponderato) Euro 188.401 migliaia
- c) Numero 15

Le disposizioni contenute nel Regolamento CE 575/2013 stabiliscono che per grande esposizione si intende l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi avente valore pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente.

Le stesse disposizioni stabiliscono che l'ammontare dell'esposizione di un ente verso un singolo cliente o un gruppo di clienti connessi non può superare il 25% del capitale ammissibile dell'ente stesso. L'ammontare del 25% tiene ovviamente conto delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, della tipologia di garanzia acquisita e di controparte debitrice.

Le funzioni aziendali di controllo effettuano con frequenza prestabilita la verifica dell'esposizione complessiva della clientela o dei gruppi di clienti connessi che rientrano nella categoria delle grandi esposizioni e forniscono adeguata informativa agli Organi aziendali.

C. Operazione di cartolarizzazione

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione. Alla data di bilancio non sono in essere operazioni, emesse dal Gruppo, di tale natura.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente, si riferiscono a Titoli di Stato impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate esclusivamente con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Informazioni di natura quantitativa
E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	943.762	630.233
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	943.762	630.233
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	-	-
Totale 31.12.2016	-	-	-	-	-	-	943.762	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	943.762	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2015	-	-	-	-	-	-	630.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	630.233
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X

Legenda:

A= attività finanziarie cedute per intero (valore di bilancio)
 B= attività finanziarie cedute parzialmente (valore di bilancio)
 C= attività finanziarie cedute parzialmente (intero valore)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	940.168	-	-	-	940.168
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	940.168	-	-	-	940.168
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2016	-	-	940.168	-	-	-	940.168
Totale 31.12.2015	-	-	627.955	-	-	-	627.955

F. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Per la determinazione del Rischio di Credito la Banca utilizza una metodologia standardizzata per la quantificazione del capitale interno (attuale e prospettico) coerentemente con le linee guida definite nel processo di *budgeting* e di pianificazione pluriennale.

Nel rispetto delle disposizioni di vigilanza, la metodologia adottata dalla Banca per la quantificazione del capitale interno consente di utilizzare, come forma di mitigazione del rischio di credito, le garanzie reali (pegno e ipoteca) e quelle personali. La banca privilegia l'acquisizione di garanzie reali caratterizzate da una elevata liquidabilità (strumenti finanziari quotati) e da bassa volatilità dei prezzi (Titoli di debito dello Stato sovrano).

Con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza del capitale interno anche in caso di congiunture avverse connesse al negativo andamento dei crediti, la Banca conduce in sede di rendicontazione ICAAP prove di stress sul rischio di credito. Per la realizzazione di dette prove si è fatto riferimento alle statistiche presenti sulla base informativa pubblica di Banca d'Italia in considerazione della limitata serie storica in possesso della Banca la quale solo da alcuni anni ha sviluppato investimenti in tale area.

1.2 – Gruppo bancario - rischio di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di mercato è stato definito dalla Banca come il rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, *spread* creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

Rientrano nel “portafoglio di negoziazione”, come definito dalla normativa di vigilanza, tutti gli strumenti finanziari soggetti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il portafoglio di negoziazione è composto da:

- titoli di debito;
- titoli azionari;
- quote di OICR;
- derivati di negoziazione.

I titoli di debito presenti nel portafoglio alla data del 31 dicembre 2016 sono costituiti in gran parte da titoli governativi con duration complessivamente contenuta. Gli investimenti azionari hanno ad oggetto prevalentemente titoli quotati nella Borsa Italiana e con elevato grado di liquidità. Gli strumenti presenti nel portafoglio sono denominati in Euro.

L'Amministratore Delegato e la Direzione Generale della Banca forniscono indirizzi strategici riguardo l'assunzione dei rischi di mercato relativi all'attività di acquisizione e di negoziazione dei titoli di *trading*.

Riguardo al rischio di tasso la Banca monitora le variazioni dei tassi di mercato, con produzione di apposita reportistica che viene fornita alla Direzione.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori riconducibili alla specifica situazione dell'emittente.

La Banca ha adottato appositi regolamenti interni che disciplinano e limitano l'assunzione di rischio verso talune tipologie di strumenti finanziari e consentono il monitoraggio nel continuo dei principali indicatori di rischio (VAR – *Expected Shortfall* – Volatilità ecc.)

Sono stati inoltre individuati e previsti limiti in situazione di stress che considerano shock simultanei sul rischio di credito – incrementi di spread e riduzione dei corsi azionari. La metodologia adottata per il calcolo del VaR è di tipo storica, la banca utilizza un Holding period di 2 anni, un intervallo di confidenza del 99% ed orizzonte temporale giornaliero per la quantificazione del rischio atteso.

Il portafoglio di negoziazione è rappresentato prevalentemente da titoli di debito governativi. Il rischio di prezzo è conseguentemente legato alla specifica situazione dell'emittente. Per quanto invece attiene il portafoglio relativo ai titoli di capitale si fa presente che lo stesso comprende, quasi esclusivamente, azioni quotate con un elevato grado di liquidabilità.

Con riferimento infine alla gestione dei rischi di mercato si precisa che le operazioni con caratteristiche particolari in termini di articolazione, tipologia di emittente o di rischio sono sottoposte al vaglio dell' Amministratore Delegato e della Direzione Generale che effettua una specifica valutazione di merito anche in relazione ai profili di rischio ad esse connessi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	12.476	5.030	-	5.443	3	-	-
1.1 Titoli di debito	-	12.476	5.030	-	5.443	3	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	2.470	-	-	-	-	-	-
- altri	-	10.006	5.030	-	5.443	3	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	528.353	8.581	437	27.185	114	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	27.859	1.874	-	25.806	114	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	27.859	1.874	-	25.806	114	-	-
+ Posizioni lunghe	-	13.946	937	-	12.903	57	-	-
+ Posizioni corte	-	13.913	937	-	12.903	57	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	500.494	6.707	437	1.379	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	500.494	6.707	437	1.379	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	250.248	4.262	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	250.246	2.445	437	1.379	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari
Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	2	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	2	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pct passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	500.682	4.038	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	500.682	4.038	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Derivati	-	500.682	4.038	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	250.340	2.019	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	250.342	2.019	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Germania	Altri	
A. Titoli di capitale				
- Posizioni lunghe	1.732	14	75	14
- Posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su Titoli di capitale				
- Posizioni lunghe	58	3	-	-
- Posizioni corte	61	3	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- Posizioni lunghe	7	-	1	-
- Posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- Posizioni lunghe	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario (*banking book*) viene definito come il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse. Dalla definizione del rischio di tasso di interesse si evince che tale rischio è generato dagli sbilanci rivenienti dall'attività caratteristica come conseguenza di differenza nelle scadenze e nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse delle poste attive e passive. La politica di gestione del rischio di tasso d'interesse sul banking book adottata dalla Banca, è volta alla stabilizzazione del margine di interesse sul portafoglio bancario.

Le strutture interne della Banca monitorano periodicamente e forniscono all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione della Banca adeguata reportistica del rischio di tasso di interesse sul *banking book*. Vengono inoltre eseguite con periodicità prestabilite prove di stress sul rischio tasso del portafoglio *banking book* di tipo *Repricing Gap* e *Duration Gap*. I limiti operativi all'assunzione del rischio sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione della Banca e sono periodicamente rivisti dallo stesso.

Il portafoglio bancario è costituito dagli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio costituito da titoli di negoziazione. Esso è composto principalmente da crediti e debiti verso banche e verso clientela nonché da derivati di copertura contabile (*hedge accounting*) e di copertura gestionale..

Per quanto attiene il portafoglio bancario, riguardo al rischio di tasso di interesse si precisa quanto segue:

- fra i crediti verso banche e crediti verso clientela figurano:
 - finanziamenti verso banche, per complessivi Euro 171 milioni, rappresentati per Euro 166 milioni da depositi attivi verso banche prevalentemente a tasso variabile e per Euro 5 milioni da riserva obbligatoria a tasso variabile;
 - finanziamenti verso clienti, per complessivi Euro 335 milioni, rappresentati principalmente da affidamenti in conto corrente per Euro 116 milioni e da mutui erogati alla clientela per Euro 146 milioni per la maggior parte a tasso variabile;
- fra i titoli disponibili per la vendita sono presenti (oltre ai titoli di capitale e OICR non soggetti a rischio tasso) titoli obbligazionari di cui Titoli di Stato per un valore nominale di Euro 1.080 milioni (Euro 720 milioni con scadenza entro il 2017, Euro 300 milioni con scadenza 2018 e Euro 60 milioni con scadenza entro il 2024);
- fra i titoli detenuti sino alla scadenza (riclassificati, nell'esercizio 2008, dalla categoria HFT) è presente esclusivamente una obbligazione a tasso variabile, quotata in mercato regolamentato, per un valore nominale complessivo di Euro 2 milioni con scadenza gennaio 2017;

- fra i debiti verso banche e debiti verso clientela figurano:
 - finanziamenti e depositi verso banche, per complessivi Euro 1 milione;
 - finanziamenti, depositi vincolati e conti correnti verso la clientela, per complessivi Euro 1.496 milioni, rappresentati per Euro 64 milioni da finanziamenti a tasso fisso (con scadenza nel 2017 per nominali Euro 45 milioni, nel 2018 per nominali Euro 13 milioni e nel 2019 per nominali Euro 6 milioni); per Euro 492 milioni da conti correnti che risultano a tasso variabile o a tasso fisso rivedibile; per Euro 940 milioni per operazioni di pronti contro termine su titoli quotati nei mercati regolamentati;
- fra i titoli in circolazione per complessivi Euro 24 milioni figurano obbligazioni emesse a tasso variabile (Euribor maggiorato di 30 b.p.) con scadenza novembre 2017.

Per quanto sopra illustrato si può concludere che il rischio tasso è limitato.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori riconducibili alla specifica situazione dell'emittente.

La Banca ha adottato appositi regolamenti interni che disciplinano e limitano l'assunzione di rischio verso talune tipologie di strumenti finanziari e consentono il monitoraggio nel continuo dei principali indicatori di rischiosità (VAR – *Expected Shortfall* – Volatilità ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	200.023	656.453	152.118	246.138	336.621	381	113	-
1.1 Titoli di debito	-	392.389	151.667	245.417	318.570	-	3	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	5.734	-	-	7.021	-	-	-
- altri	-	386.655	151.667	245.417	311.549	-	3	-
1.2 Finanziamenti a banche	60.583	89.887	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	139.440	174.177	451	721	18.051	381	110	-
- c/c	114.040	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	25.400	174.177	451	721	18.051	381	110	-
con opzione di rimborso anticipato	1.807	140.842	451	500	1.783	361	110	-
altri	23.593	33.335	-	221	16.268	20	-	-
2. Passività per cassa	475.675	308.968	199.758	211.114	307.689	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	474.522	308.968	175.933	211.114	307.689	-	-	-
- c/c	474.270	7.985	24.732	11.942	17.821	-	-	-
- altri debiti	252	300.983	151.201	199.172	289.868	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	252	300.983	151.201	199.172	289.868	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.153	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.153	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	23.825	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	23.825	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	14.868	-	-	-	900	162	-	-
+ posizioni lunghe	6.903	-	-	-	900	162	-	-
+ posizioni corte	7.965	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie
Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	22.065	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.258	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.807	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.667	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	140	-	-	-	-	-	-	-
- altri	140	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	18.143	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	18.093	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	18.093	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	50	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	50	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	16.017	-	17.520	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce 3.2 derivati finanziari - Altri – (classe di scadenza da 6 mesi fino ad 1 anno) riguarda la copertura contabile (hedge accounting) di 15 milioni di GBP effettuata dalla Banca su quota parte delle azioni LSEG ampiamente commentata nella voce dell'attivo Derivati di copertura.

La classe di scadenza fino a 3 mesi comprende principalmente la copertura gestionale di 12,5 milioni di GBP riferita sempre alle azioni LSEG.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è di competenza della Direzione Generale della Banca e la Direzione Finanza svolge attività di negoziazione, di copertura e di intermediazione nell'ambito di specifici massimali operativi di importo contenuto sia per le attività e le passività finanziarie in valuta in conto proprio che in contropartita di operazioni della clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è normalmente molto ridotta e limitata a temporanei disallineamenti nelle posizioni di segno opposto. La Banca mantiene al minimo il rischio monitorando sempre l'esposizione di tesoreria dovuta al *mismatching* temporale fra le poste attive e passive.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Nel mese di dicembre 2015 la Banca è stata effettuata una copertura parziale (*Hedge Accounting*) di 15 milioni di GBP al fine di neutralizzare l'impatto derivante dalla variazione del cambio Euro/GBP su una parte del valore di carico, pari a GBP 26,9 milioni, delle azioni n.921.900 azioni London Stock Exchange Group plc detenute dalla stessa nel portafoglio Attività finanziarie disponibili per la vendita. La copertura parziale è stata effettuata con una operazione di vendita a termine di 15 milioni di GBP con scadenza 21 dicembre 2016 e rinnovata per pari importo al 21 dicembre 2017 il cui *fair value* positivo al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 391 migliaia.

Oltre alla copertura descritta la Banca ha effettuato anche una copertura gestionale del rischio di cambio connessa sempre alle azioni LSEG per ulteriori 12,5 milioni di GBP al fine di annullare il rischio cambio su tale interessenza azionaria.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	14.922	34.309	536	89	3.378	226
A.1 Titoli di debito	2	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	31.377	-	-	17	-
A.3 Finanziamenti a banche	14.771	1.416	536	89	3.221	224
A.4 Finanziamenti a clientela	149	1.516	-	-	140	2
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	24	19	-	-	2	-
C. Passività finanziarie	14.742	1.238	8	-	2.134	21
C.1 Debiti verso banche	47	-	-	-	-	3
C.2 Debiti verso clientela	14.695	1.238	8	-	2.134	18
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	344.797	182.521	7.374	864	2.701	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
-Altri derivati	344.797	182.521	7.374	864	2.701	-
+ Posizioni lunghe	172.399	75.201	3.444	431	885	-
+ Posizioni corte	172.398	107.320	3.930	433	1.816	-
Totale attività	187.345	109.529	3.980	520	4.265	226
Totale passività	187.140	108.558	3.938	433	3.950	21
Sbilancio (+/-)	205	971	42	87	315	205

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.242	-	3.063	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.242	-	3.063	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	944	-	-	3.507
a) Opzioni	944	-	-	3.505
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	2
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	504.318	-	571.929	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	504.318	-	571.929	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	200
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	507.504	-	574.992	3.707

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2016		31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	17.520		20.437	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	17.520		20.437	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	17.520		20.437	

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2016		31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	16.017			
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	16.017			
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	16.017			

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value positivo</i>			
	Totale		Totale	
	31/12/2016		31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	10.846	-	9.579	251
a) Opzioni	183	-	-	251
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	10.663	-	9.579	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	391	-	215	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	391	-	215	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	223	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	223	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	11.460	-	9.794	251

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>			
	Totale		Totale	
	31/12/2016		31/12/2015	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	10.772	-	9.656	77
a) Opzioni				77
b) Interest rate swap	110		189	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	10.662		9.467	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	10.772	-	9.656	77



A.5 Derivati finanziari OTC- portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.242	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	110	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	45	65	-	834	-
- fair value positivo	-	-	-	2	-	181	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4	7	-	27	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	252.159	252.159	-	-	-
- fair value positivo	-	-	943	9.720	-	-	-
- fair value negativo	-	-	9.720	942	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2.522	2.522	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	33.537	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	614	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	335	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	505.802	1.595	107	507.504
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	863	1.379	-	2.242
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	621	216	107	944
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	504.318	-	-	504.318
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	33.537	-	-	33.537
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	33.537	-	-	33.537
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2016	539.339	1.595	107	541.041
Totale 2015	593.187	2.242	-	595.429

1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è stato definito dal Gruppo come la possibilità di inadempimento a soddisfare i propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Per *funding liquidity risk* si intende il rischio che la Banca e le società del Gruppo non siano in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento ed alle proprie obbligazioni in modo efficiente (rispetto al profilo di rischio "desiderato" e/o a condizioni economiche "eque") per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la loro attività caratteristica e/o la loro situazione finanziaria.

Per *market liquidity risk* si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari (attivi e passivi) del Gruppo evidenzia, nel complesso, un rischio di liquidità molto limitato. Il portafoglio crediti presenta, infatti, una prevalenza di impieghi a vista ed a breve termine sia sul mercato interbancario sia nei confronti della clientela (essendo costituito in buona parte da impieghi a vista direttamente collegati all'attività di *private banking*). Il portafoglio titoli per la negoziazione è costituito prevalentemente da titoli di debito emessi da stati dell'area Euro di elevata liquidabilità.

Per quanto concerne le fonti di provvista, la raccolta è costituita da conti correnti, depositi vincolati a termine, da operazioni pronti contro termine e dall'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso variabile. La concentrazione delle fonti di raccolta, presente su primaria e consolidata clientela, è conseguenza del modello di business adottato dalla Banca che prevede l'erogazione di crediti e la fornitura di servizi a clientela altamente selezionata.

L'esposizione complessiva del Gruppo al rischio di liquidità viene pertanto mantenuta su livelli modesti grazie alla sopra descritta struttura del portafoglio finanziario.

La capacità di soddisfare tempestivamente ed economicamente gli impegni è attuata attraverso un attento controllo della posizione mediante l'utilizzo di sistemi informatici che garantiscono il continuo monitoraggio del fabbisogno di liquidità che viene eventualmente gestito attraverso il ricorso al mercato dei depositi interbancari ed in alternativa al mercato dei *Repo*.

Sulla base delle disposizioni di vigilanza, la Banca ha definito le linee guida sul Governo e sulla Gestione del rischio di liquidità e le relative metodologie di stress test da effettuare. In particolare sono stati individuati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali coinvolti, le metodologie di calcolo degli indicatori LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) nonché i criteri da seguire per la conduzione delle prove di stress.

La politica di gestione della liquidità di breve termine, monitorata con l'indicatore LCR, comprende l'insieme dei limiti e delle soglie di allerta che consentono, sia in condizione di mercati normali sia in condizioni di stress, di misurare il rischio di liquidità a cui si è esposti. La liquidità necessaria a far fronte agli eventuali squilibri strutturali nella composizione delle attività e delle passività lungo un orizzonte temporale di un anno, è invece monitorata attraverso l'indicatore NSFR.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di liquidità, l'Unità organizzativa Controllo Rischi della Banca provvede a:

- effettuare periodicamente le prove di stress individuate dalla Banca per la misurazione del rischio provvedendo ad attuare le rilevazioni necessarie a determinare il valore dell'indicatore LCR: *Liquidity Coverage Ratio* (volto ad assicurare che la Banca detenga un ammontare di attività liquide di elevata qualità che consenta di resistere a situazioni di stress sul mercato della raccolta in un orizzonte temporale di 30 giorni) e dell'indicatore NSFR: *Net Stable Funding Ratio* (volto a garantire un equilibrio strutturale del bilancio bancario);
- predisporre la reportistica da inviare all'Alta Direzione nella quale viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità determinata anche sulla base delle prove di stress.

Dalle analisi effettuate alla data del 31 dicembre 2016, si rileva che i potenziali flussi di cassa in uscita sono interamente coperti dagli afflussi e dal buffer di liquidità detenuto dalla Banca e pertanto non si rilevano situazioni di rischio.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: Euro

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	201.594	80.389	90.343	5.985	287.570	158.429	256.511	460.399	105.613	4.889
- A.1 Titoli di Stato	-	-	75.138	-	261.183	151.495	245.253	305.135	65.005	-
- A.2 Altri titoli di debito	-	-	205	5.121	48	-	616	19.363	1.132	-
- A.3 Quote OICR	33.195	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- A.4 Finanziamenti	168.399	80.389	15.000	864	26.339	6.934	10.642	135.861	39.476	4.889
- Banche	60.582	59.999	15.000	-	10.000	-	-	-	-	-
- Clientela	107.817	20.390	-	864	16.339	6.934	10.642	135.861	39.476	-
Passività per cassa	475.760	180	50.216	51.531	205.995	176.069	235.006	308.396	-	-
- B.1 Depositi e conti correnti	474.452	180	335	670	6.811	24.858	12.001	18.527	-	-
- Banche	1.153	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	473.299	180	335	670	6.811	24.858	12.001	18.527	-	-
- B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	10	23.833	-	-	-
- B.3 Altre passività	1.308	-	49.881	50.861	199.184	151.201	199.172	289.869	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	8.769	28.073	33.622	334.333	148.437	6.031	17.745	32.182	1.583	-
- C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	28.073	33.622	334.331	148.344	5.908	17.520	26.120	120	-
- Posizioni lunghe	-	14.054	16.811	175.174	74.172	2.954	17.520	13.060	60	-
- Posizioni corte	-	14.019	16.811	159.157	74.172	2.954	-	13.060	60	-
- C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	293	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	183	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	110	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.476	-	93	2	93	123	225	5.548	1.463	-
- Posizioni lunghe	511	-	93	2	93	123	225	5.548	1.463	-
- Posizioni corte	7.965	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I Finanziamenti Banche "Durata indeterminata" si riferiscono al deposito per Riserva obbligatoria. La voce C.1 comprende il controvalore degli acquisti e delle vendite di titoli non ancora regolati.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: Altre Valute

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	22.072	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	22.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	20.258	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	18.144	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	18.144	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	18.144	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	18.094	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	402	33.622	334.331	148.344	4.038	17.520	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	402	33.622	334.331	148.344	4.038	17.520	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	200	16.811	159.157	74.172	2.019	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	202	16.811	175.174	74.172	2.019	17.520	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Gruppo bancario - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, pur adottando una metodologia di calcolo standardizzata dei rischi operativi, ha effettuato un'analisi/valutazione dei rischi operativi sulle procedure "core". Al fine di standardizzare il processo di quantificazione dei rischi operativi, la Banca ha altresì formalizzato nel documento "Gestione dei rischi operativi in Banca Finnat" la metodologia adottata. Alla data del 31 dicembre 2016, l'Unità organizzativa preposta al monitoraggio dei rischi operativi ha secondo la metodologia individuata, avviato le attività necessarie all'aggiornamento degli stessi secondo la metodologia individuata dagli Organi della Banca.

In particolare, l'analisi si è focalizzata nell'individualizzazione, all'interno delle suddette procedure operative, delle attività che possano generare rischi operativi per la Banca e dei relativi controlli posti a mitigazione dei rischi stessi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono proseguiti gli incontri periodici tra la Capogruppo e le controllate InvestIRE SGR S.p.A. e Finnat Fiduciaria S.p.A. nei quali sono stati analizzati i presidi attuati delle controllate senza rilevare anomalie.

Per quanto concerne invece la quantificazione del capitale interno posto a supporto del rischio operativo, come precedentemente indicato, la Banca utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali così come previsto nelle disposizioni di vigilanza di cui al regolamento 575/2013.

In questo contesto la funzione di controllo interno provvede a verificare il funzionamento ed il rispetto delle procedure stesse, la loro adeguatezza alle normative vigenti nonché le revisioni proposte.

Sezione 3 - Rischio delle altre imprese

Al 31 dicembre 2016 tutte le società controllate dalla Capogruppo fanno parte del Gruppo pertanto non sono presenti rischi delle altre imprese.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il Patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Il patrimonio netto del Gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Riserve, Azioni proprie, Riserve da valutazione e Risultato d'esercizio. Sono considerati elementi del patrimonio tutti gli strumenti finanziari che non rientrano nella definizione di attività e passività finanziaria secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni, la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di vigilanza pari all'8% calcolato rispetto ai rischi creditizi e di mercato.

Il patrimonio consolidato globale ammonta a Euro 258.474 migliaia ed è dettagliato nel prospetto che segue.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	72.576	-	-	-	72.576
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve	160.526	-	-	-	160.526
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
(Azioni proprie)	(14.392)	-	-	-	(14.392)
Riserve da valutazione:	29.814	-	-	-	29.814
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.822	-	-	-	28.822
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(334)	-	-	-	(334)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(38)	-	-	-	(38)
- Leggi speciali di rivalutazione	1.364	-	-	-	1.364
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	9.950	-	-	-	9.950
Patrimonio netto	258.474	-	-	-	258.474

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	31/12/2016									
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	957	238	-	-	-	-	-	-	957	238
2. Titoli di capitale	29.637	666	-	-	-	-	-	-	29.637	666
3. Quote di O.I.C.R.	392	720	-	-	-	-	-	-	392	720
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2016	30.986	1.624	-	-	-	-	-	-	30.986	1.624
Totale 31/12/2015	35.568	2.329	-	-	-	-	-	-	35.568	2.329

La composizione delle riserve da valutazione si riferisce al Gruppo. La riserva da valutazione riferita ai terzi risulta negativa per Euro 540 migliaia.

La riserva della voce 1. Titoli di debito riguarda quasi esclusivamente l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, dei titoli detenuti dalla Banca.

La riserva della voce 2. Titoli di capitale riguarda l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, dei titoli detenuti dalla Banca.

La riserva della voce 3. Quote di O.I.C.R. comprende l'adeguamento al *fair value*, al netto delle imposte, di quote detenute dalla Banca per +Euro 216 migliaia e di quote detenute dalla controllata InvestIRE SGR S.p.A. per -Euro 544 migliaia.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	943	33.302	(1.006)	-
2. Variazioni positive	634	3.804	1.166	-
2.1 Incrementi di fair value	627	2.378	18	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	7	1.426	1.148	-
- da deterioramento	-	1.426	1.148	-
- da realizzo	7	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	858	8.135	488	-
3.1 Riduzioni di fair value	507	5.211	420	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	351	2.917	-	-
3.4 Altre variazioni	-	7	68	-
4. Rimanenze finali	719	28.971	(328)	-

Il commento delle variazioni è illustrato nella parte D - Redditività consolidata complessiva.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le Riserve negative relative ai piani a benefici definiti ammontano globalmente a Euro 334 migliaia (di cui del Gruppo per Euro 265 migliaia e di terzi per Euro 69 migliaia).

Al 31 dicembre 2015 tali Riserve risultavano negative per Euro 142 migliaia (di cui del Gruppo negative per Euro 140 migliaia e di terzi negative per Euro 2 migliaia).

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato secondo la disciplina armonizzata per le Banche e le Imprese di Investimento contenuta nel Regolamento (“CRR”) e nella Direttiva (“CRD IV”) Comunitaria del 26 giugno 2013 che trasferiscono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3).

Per dare attuazione all’applicazione della disciplina la Banca d’Italia ha emanato, in data 17 dicembre 2013, la Circolare n. 285 “Disposizione di vigilanza prudenziale per le banche”.

2.2 Fondi propri bancari

I Fondi propri alla data del 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 154.634 migliaia contro Euro 148.600 migliaia del 31 dicembre 2015 mentre il Total capital ratio si attesta al 30,1% contro 31,7% al 31 dicembre 2015 (a fronte di un requisito minimo dell’8% previsto dalla normativa vigente per gli Istituti di Credito).

Il *Total capital ratio*, così come il *CET1 ratio* e il *Tier1 ratio*, sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo richiesti dalla Banca d’Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

1. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i> o CET1)	Euro	152.483
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> o AT1)	Euro	-
3. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i> o T2)	Euro	2.151

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	228.267	228.869
di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)	-	-
C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	228.267	228.869
D. Elementi da dedurre dal CET1	(83.717)	(93.685)
E. Regime transitorio - Impatto su CET 1 (+/-)	7.933	11.739
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D+/-E)	152.483	146.923
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT 1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT 1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H +/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2(Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	2.151	1.677
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M-N +/-O)	2.151	1.677
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	154.634	148.600

Con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di Fondi propri, previste dalla Circolare n. 285 emessa dalla Banca d'Italia, il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2014 e fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9, l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria Attività disponibili per la vendita.

Il Regolamento IFRS 9 è entrato in vigore il 19 dicembre 2016 (ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea) e l'applicazione dovrà avvenire al più tardi entro il 1° gennaio 2018. Alla luce di quanto indicato la Banca d'Italia con comunicazione del 26 gennaio 2017, in attesa di un chiarimento formale da parte delle autorità europee, ha disposto che tale opzione continuerà ad applicarsi alle "banche meno significative" di cui Banca Finnat fa parte.

L'impatto di tale sterilizzazione sui Fondi propri al 31 dicembre 2016 è risultato positivo per Euro 605 migliaia e i Fondi propri sarebbero risultati pari a Euro 155.239 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 tale impatto è risultato positivo per Euro 721 migliaia e i Fondi propri si sarebbero attestati a Euro 149.321 migliaia.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le banche italiane devono rispettare un ratio minimo di CET 1 pari a 4,5%, di TIER 1 pari a 6% e di un Total Capital Ratio pari all'8%.

Come risulta dalla tabella sulla composizione dell'attività di rischio e sui coefficienti di vigilanza il Gruppo presenta un CET 1 Capital Ratio e un Tier 1 Capital Ratio entrambi pari al 29,7% e un Total Capital Ratio pari al 30,1%. Tali parametri sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	2.634.144	1.891.113	368.985	339.629
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	627	563	7.836	7.042
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			30.146	27.734
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			2	1
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			2.214	2.268
1. Metodologia standard			2.214	2.268
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			8.757	7.467
1. Metodo base			8.757	7.467
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B7. Totale requisiti prudenziali			41.119	37.470
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			513.985	468.375
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			29,7%	31,4%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			29,7%	31,4%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			30,1%	31,7%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione aziendale, così come disciplinate dall'IFRS 3, che abbiano comportato l'acquisizione del controllo di business o entità giuridiche.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di redazione del presente bilancio non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendali disciplinate dall'IFRS 3.

Parte H – Operazioni con parti correlate

In tema di operazioni con parti correlate si evidenzia che la Banca osserva il Regolamento per le operazioni con soggetti collegati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in 2 agosto 2013.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni poste in essere nell'esercizio con parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo presente nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Come previsto dallo IAS 24 vengono fornite qui di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito delle modifiche apportate dalla Consob alla delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 per le informazioni suindicate si fa rinvio a quanto illustrato nella "Relazione sulle Remunerazioni" redatta ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F. e secondo lo schema 7 bis dell'Allegato 3A del regolamento Emittenti.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto seguente sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2016 distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

STATO PATRIMONIALE	Crediti (Debiti) finanziari	Altri Crediti (Debiti)	Fidejussioni rilasciate
SOCIETA' COLLEGATE			
Imprebanca S.p.A.	(140)	-	10
MANAGEMENT CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE E ESPONENTI AZIENDALI			
	(2.326)	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE			
	(1.868)	406	37

Gli Altri Crediti (Debiti) sono compresi nelle voci di bilancio "Altre attività" e "Altre passività".

Relativamente alle società collegate le voci di conto economico non presentano importi superiori a un migliaio di euro.

Parte L – Informativa di settore

A – Schema primario

Ai fini dell'individuazione dei settori operativi e per l'identificazione dei dati da allocare, l'informativa di settore del Gruppo Banca Finnat considera come punto di partenza la struttura organizzativa e direzionale del gruppo ed il sistema di rendicontazione interna a supporto delle decisioni operative del management.

Il Gruppo Banca Finnat opera prevalentemente sul territorio nazionale svolgendo sia l'attività tradizionale di intermediazione creditizia sia prestazione di servizi quali la gestione e l'amministrazione del risparmio.

Ai fini del *segment reporting* previsto dalla normativa IAS il Gruppo ha adottato il *business approach*, scegliendo come base di rappresentazione primaria per la scomposizione dei dati reddituali-patrimoniali i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata e che costituiscono i segmenti della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale per l'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performance.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business sono i seguenti:

- risparmio gestito
- risparmio amministrato
- attività fiduciaria
- holding servizi bancari e altro.

Criteri di costruzione del conto economico per settori di attività

La costruzione dell'utile ante imposte per settori di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Il margine d'interesse della Banca, che tiene anche conto del rendimento figurativo del capitale di proprietà, è stato riclassificato nel segmento "Holding Servizi bancari e Altro", mentre, per quel che riguarda le altre entità del Gruppo, i vari sbilanci tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati sono stati attribuiti a seconda dell'Area di Business di appartenenza al netto delle rettifiche di consolidamento.
- Le commissioni nette sono individuate tramite una diretta allocazione delle componenti commissionali sui vari settori di attività.
- I dividendi percepiti dalla Banca, al netto delle rettifiche di consolidamento, sono stati riclassificati nel segmento "Holding Servizi bancari e Altro"; quelli percepiti da altre società del Gruppo sono stati assegnati sulla base del tipo di business svolto.
- Il Risultato netto dell'attività di negoziazione generato dalla Banca è stato attribuito ai settori di attività che effettivamente hanno generato tale risultato; quello generato dalle altre entità del Gruppo è stato allocato direttamente sulla base del business svolto.

- La voce Costi operativi rappresenta un aggregato ed include le Spese amministrative, gli Altri oneri/proventi di gestione e gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri. Gli oneri sostenuti dalla Banca sono ripartiti secondo un modello che prevede l'attribuzione dei costi ai servizi organizzativi in modo diretto o indiretto e, successivamente, il ribaltamento mediante appositi *drivers* sui segmenti di business. Gli oneri delle controllate, al netto delle partite infragruppo, sono attribuiti ai segmenti direttamente sulla base dell'attività svolta. I costi non ragionevolmente attribuibili o residuali sono allocati nell'ambito del settore "Holding Servizi bancari ed Altro".
- L'aggregato rettifiche di valore include le Rettifiche di valore per deterioramento e le Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali dovute al processo di ammortamento. Le voci riguardanti le entità non divisionalizzate (mono segmento) sono state assegnate in modo diretto a seconda del *business segment* di appartenenza; quelle divisionalizzate della Banca sono state assegnate in modo indiretto attraverso degli opportuni *drivers*.

Criteria di costruzione degli aggregati patrimoniali per settori di attività

La costruzione degli aggregati patrimoniali è stata operata secondo il principio della correlazione con i costi/ricavi attribuiti ai singoli settori.

In particolare:

- I crediti verso clientela sono gli assets impiegati nelle attività operative del settore direttamente attribuibili allo stesso.
- I debiti verso clientela gestita sono stati riclassificati nel *segment* "Risparmio gestito" i rimanenti debiti sono stati allocati nel settore "Holding Servizi bancari e Altro".

Le attività/passività non ragionevolmente attribuibili sono state allocate nel settore "Holding Servizi bancari e Altro".

Operazioni tra settori di attività

In ciascun *business segment* i ricavi, i costi, le attività e le passività sono determinati prima dei saldi infragruppo e le operazioni infragruppo sono eliminate nell'ambito del processo di consolidamento. Qualora le operazioni infragruppo siano tra entità appartenenti allo stesso settore di attività, i relativi saldi sono eliminati all'interno del settore stesso.

Aggregati consolidati di conto economico per settori di attività

AREE DI BUSINESS	RISPARMIO GESTITO	RISPARMIO AMMINISTRATO	ATTIVITA' FIDUCIARIA	HOLDING SERVIZI BANCARI E ALTRO	TOTALE
Margine di interesse	34	-	30	7.676	7.740
Commissioni nette	40.015	6.159	1.704	3.227	51.105
Dividendi	-	-	-	3.003	3.003
Risultato netto dell'attività di negoziazione	34	-	-	1.862	1.896
Utile (perdita) acquisto AFS	(175)	-	(35)	2.998	2.788
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	39.908	6.159	1.699	18.766	66.532
Costi operativi	(25.162)	(5.035)	(2.339)	(13.164)	(45.700)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
- crediti	-	-	(62)	(123)	(185)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.124)	-	-	(1.533)	(5.657)
Utili delle partecipazioni	-	-	-	375	375
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	10.622	1.124	(702)	4.321	15.365

Aggregati consolidati di stato patrimoniale per settori di attività

AREE DI BUSINESS	RISPARMIO GESTITO	RISPARMIO AMMINISTRATO	ATTIVITA' FIDUCIARIA	HOLDING SERVIZI BANCARI E ALTRI SERVIZI	TOTALE
Attività finanziarie	2.848	-	3	1.212.584	1.215.435
Crediti verso clientela	25.233	-	513	310.019	335.765
Crediti verso banche	7.394	-	-	163.334	170.728
Debiti verso clientela	82.883	-	-	1.413.436	1.496.319
Debiti verso banche	-	-	-	1.203	1.203
Titoli in circolazione	-	-	-	23.825	23.825
Passività finanziarie	-	-	-	10.772	10.772

B – Schema secondario

La distribuzione per aree geografiche dei dati economici e patrimoniali non è rappresentata in quanto l'attività del gruppo è localizzata quasi esclusivamente in Italia.

Operazioni significative non ricorrenti e posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Sulla base della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si rileva che:

- durante l'anno 2016 non si sono verificati eventi o poste in essere operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, cioè eventi od operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- non sono state poste in essere nell'anno 2016 operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni più significative effettuate nell'esercizio 2016 sono state commentate nella Relazione sulla Gestione in una apposita sezione.



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Banca Finnat Euramerica, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca Finnat Euramerica S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Banca Finnat Euramerica al 31 dicembre 2016.

Roma, 29 marzo 2017

EY S.p.A.



Wassim Abou Said
(Socio)

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Arturo Nattino in qualità di Amministratore Delegato e Giulio Bastia in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il Bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 10 marzo 2017

L'Amministratore Delegato


(Arturo Nattino)

**Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**


(Giulio Bastia)

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI